



ISTITUTO PER LA COOPERAZIONE
UNIVERSITARIA

Bilancio Sociale 2024



Indice

- 01** — **Informazioni generali sull'ente**
- 02** — **Introduzione**
- 03** — **Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale**
- 04** — **Struttura, governo e amministrazione**
- 05** — **Persone che operano per l'ente**
- 06** — **Obiettivi e attività**
- 07** — **I nostri progetti nel 2024**
- 08** — **Situazione economico - finanziaria**
- 09** — **Altre informazioni**
- 10** — **Monitoraggio svolto dall'organo di controllo**

Informazioni generali sull'ente

L'ICU – Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus è un’Organizzazione della Società Civile riconosciuta dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) e dalla Commissione Europea. Costituita nel 1966 per iniziativa di docenti universitari italiani, ICU promuove la cooperazione internazionale come strumento per lo sviluppo umano integrale e la diffusione della cultura al servizio della persona.

Le attività dell’ICU si concentrano su due direttrici interdipendenti:

- Sviluppo umano e sociale nei Paesi a basso o medio reddito, tramite programmi di cooperazione con forte focus sulla formazione e il rafforzamento delle capacità locali;
- Educazione alla cooperazione allo sviluppo, intesa come promozione della dignità umana e della solidarietà internazionale.

Dalla sua fondazione, ICU ha realizzato oltre 500 progetti in più di 40 Paesi (America Latina, Africa, Mediterraneo, Medio Oriente, Asia, Est Europa e Pacifico), intervenendo nei settori della cooperazione universitaria, istruzione e formazione professionale, salute, sviluppo rurale, energie rinnovabili, cambiamento climatico, inclusione femminile ed emergenza umanitaria.

ICU è partner accreditato di ECHO, membro di Link 2007, riconosciuto da USAID e finanziato da AICS, Unione Europea, organismi internazionali, fondazioni, aziende e cittadini.

ICU redige il bilancio sociale in conformità alle disposizioni vigenti, come strumento di trasparenza, responsabilità e dialogo con i propri stakeholder.

NOME	AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITA'
Istituto per la Cooperazione Universitaria	Italia ed Europa, bacino del Mediterraneo (Nord Africa e Medio Oriente), Africa Subsahariana, America Latina.
INDIRIZZO SEDE LEGALE	ALTRE SEDI IN ITALIA
Viale Gioacchino Rossini 26, Roma	Milano, Firenze, Segesta (TP), Bari.
ANNO DI FONDAZIONE	SEDI ESTERE
1966	Libano, Giordania, Siria, Tunisia, Ruanda, Burundi, Libia, Guatemala, Perù, Bolivia.
CODICE FISCALE	Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del terzo settore:
80046590586	Ente morale, nonché ONG, riconosciuta idonea con D.P.R. n.921 del 05/09/1967 e ONLUS di diritto ai sensi dell'art 10 del Dlgs 460.97.

Introduzione

Ai sensi dell’art. 14 del D.Lgs. 117/2017 e delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale (DM 4 luglio 2019), integrate dalla Legge 4 luglio 2024, n. 104, l’Istituto per la Cooperazione Universitaria (ICU) redige il presente Bilancio Sociale, documento di rendicontazione obbligatoria per gli Enti del Terzo Settore.

Il bilancio sociale adotta un approccio qualitativo e quantitativo volto a comunicare con trasparenza i risultati ottenuti e gli obiettivi da perseguire, anche in confronto con dati precedenti (es. 2022), offrendo una lettura complessiva dell’attività dell’organizzazione.

Metodologia adottata Bilancio sociale 2024

La raccolta delle informazioni è avvenuta tramite schede inviate ai capi progetto, utili a rilevare i dati relativi alle attività svolte nel 2024, ai beneficiari raggiunti, agli output generati e, ove possibile, agli effetti sugli stakeholder. Tali dati sono utilizzati anche per la rendicontazione agli enti finanziatori.

Conformemente alle nuove disposizioni, il bilancio sociale viene depositato entro 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio e pubblicato secondo gli obblighi di trasparenza previsti per gli enti iscritti al RUNTS.

Il documento è messo a disposizione di associati, lavoratori, pubbliche amministrazioni e altri interessati, con l’obiettivo di rendere l’operato di ICU accessibile in modo chiaro e trasparente. Il bilancio sociale è per ICU uno strumento di responsabilità, dialogo e miglioramento.



Struttura, Governo e Amministrazione

ORGANI STATUTARI

Presidente e Legale Rappresentante

Federico Eichberg

Comitato direttivo

Federico Eichberg – Presidente e
Rapp. legale
Daniele Salvatore Giunta –
vicepresidente
Membri:
Alberto Ribera
Paolo Arullani
Mariella Pisciotta
Alessandro Bortolussi
Raffaella Ferraro

Collegio revisori dei conti

Dott. Francesco Morrone
(presidente)
Dott. Alessandro Forgione
Dott. Manlio Bordi

Consiglio Generale

Dr. Giovanni Diana
Prof. Paolo Arullani
Associazione ARCES
Prof. Claudio Buoni
Dott. Julien Nagore
Fondazione RUI
Dott. Giovanni Mottini
Ing. Pietro Papoff
Dr. Erik Peterson
Prof. Alberto Ribera
Prof. Giovanni Scanagatta
Dr. Andrea Vigevari
Dr. Federico Eichberg
Prof. Leonardo Urbani
Dott. Piergiovanni Palla
Dott. Daniele Salvatore Giunta
Prof. Pierluigi Murro
Dr. Alessandro Bortolussi
Dr.ssa Raffaella Ferraro
Dr.ssa Serena Angioli
Dr.ssa Luciana Mantino

Segretario Generale

Andrea Vigevari

ORGANI NON STATUTARI

Direttore

Daniele Bonetti

Vice Direttrice

Sara Immè

ICU HEAD QUARTER ROME



MANAGEMENT UNIT

Segretario Generale:
Andrea Vigevari

Direttore:
Daniele Bonetti

**Vice Direttrice - Head
of Operations and
Programmes:**
Sara Immè



AMMINISTRAZIONE

**Head of
Administration:**
Paola Matteoni

Administration Officer:
Elettra Signorini

**Focal Point Financial
reports:**
Lucia Pettinari

Head of Procurement:
Paolo Prina

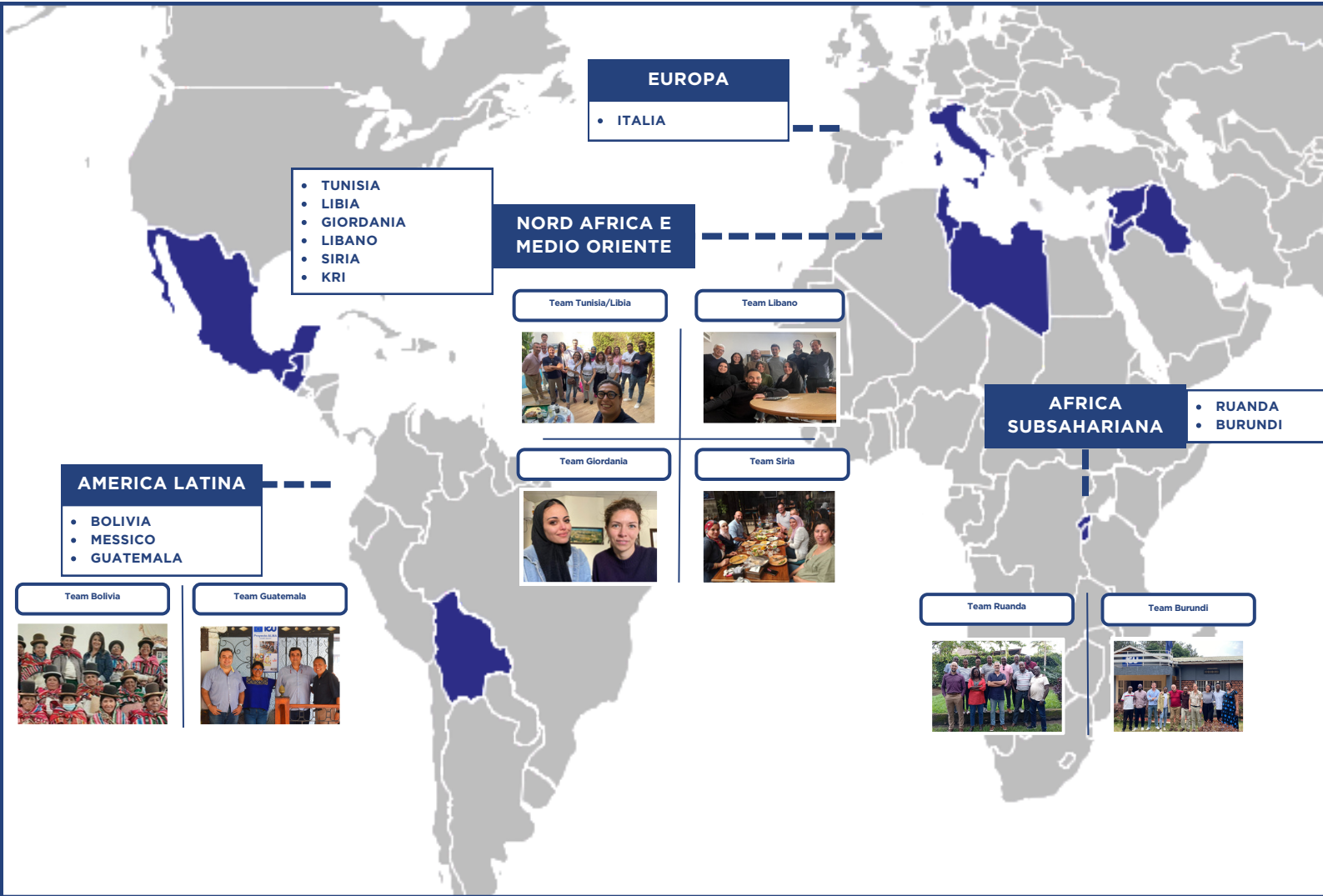


OPERATIONS AND PROGRAMMES

Programme Manager - MENA:
Laura Cicinelli
Programme Officer - Giordania - KRI:
Serena De Angelis
Programme Manager - Sub-Saharan Africa:
Daniela Peschiulli
Programme Officer - America Latina:
Rodrigo Álvarez Núñez
Health Development Officer:
Claudia Sosio
Human Resources & Communication Officer:
Sara Antonini
NEXUS Advisor:
Maurizio Casarci
NEXUS Development Officer:
Ginevra Vittoria



I NOSTRI PROGETTI NEL 2024 - UFFICI ICU ALL'ESTERO



13 Paesi, 4 Continenti

Nel corso del 2024, l'ICU ha operato in America Latina, Medio Oriente e Nord Africa, Africa Subsahariana ed Europa gestendo un totale di 39 progetti, di cui 11 avviati in corso d'anno tramite stipula di nuovi contratti con enti donatori.



I NOSTRI SETTORI



Ambiente, agricoltura, sviluppo rurale, risorse idriche livelihoods



Energie rinnovabili e efficienza energetica



Gestione di rifiuti



Inclusione sociale, protezione ed emergenza



Formazione professionale, Educazione informale



Sanità, medico



Sustainable Development Goals

L'Istituto per la Cooperazione Universitaria - ICU contribuisce attivamente al raggiungimento di 16 dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030. ICU assicura un impatto concreto e integrato su temi cruciali quali povertà, educazione, equità di genere, lavoro dignitoso e gestione responsabile delle risorse naturali, promuovendo uno sviluppo inclusivo, sostenibile e partecipativo

ICU, 59 anni di storia



Campo di lavoro in Friuli nel 1977



Gruppo di donne peruviane a Condoray



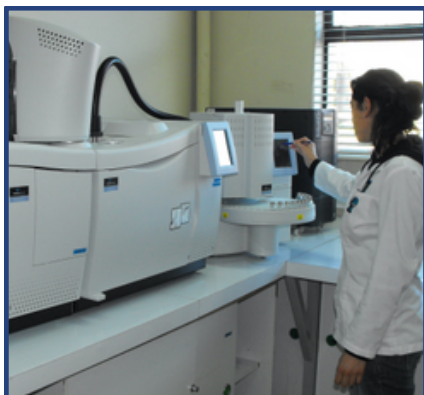
Gruppo di donne salvadoregne al termine di un Corso promosso dall'Icu



Congo. Assistenza sanitaria al centro Monkole



Misurazioni al Centro medico di Monkole, in Congo



Laboratorio del centro Eula, Cile



Centro abitato in Congo

1966



L'ICU è sorto nel 1966 con l'obiettivo di favorire a livello internazionale lo sviluppo della cultura, della scienza e dignità umana nei Paesi in via di sviluppo. Tra 1966-2023 ICU ha realizzato circa 500 progetti in oltre 44 paesi.

Anni '70 - '80



Un'immagine della presenza dell'Icu in Armenia

Espansione dei progetti di cooperazione in America Latina, Africa e Asia. Interventi umanitari in seguito a calamità naturali (Guatemala 1976, Friuli 1976, Irpinia 1980, Armenia 1988)

Anni '80 - '90



Cerimonia di inaugurazione all'Università di Guangzhou

Terremoto a Città del Messico: ICU interviene e si mette all'opera per la ricostruzione delle abitazioni, per fronteggiare il grave problema della disoccupazione prodotta dal sisma, soprattutto nel settore manifatturiero a grande prevalenza femminile. Fondazione della Facoltà di Ingegneria della Manutenzione a Canton (Guangzhou, Cina)

Anni '90



Scorcio della Business School della Strathmore University in Kenya

Inaugurazione dello Strathmore College in Kenya (1994), sostenuto da ICU con il governo italiano e la Commissione Europea. Progetti educativi e sanitari in Albania, El Salvador e Armenia. Lanciato il programma "Esperia" per la sensibilizzazione universitaria alla cooperazione.

Anni 2000



Congo

Congo (Kinshasa) ICU collabora con l'ospedale Monkole per formare pediatri e neonatologi. Il focus è su salute materno-infantile e agricoltura urbana sostenibile. Tunisia Progetti centrati sulla modernizzazione del settore agricolo.



Libano

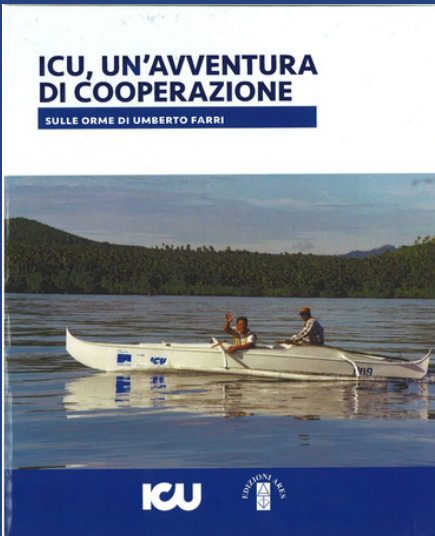
Libano - progetto ROSS (dal 2007) Favorisce lavoro rurale e sviluppo locale sostenibile. Cile (2004-2007) Promuove l'occupazione femminile e migliora l'accesso alle cure. Argentina (2003-2011) Focus su autonomia economica e sviluppo rurale.

Anni 2010 - 2020



Bolivia

Bolivia (2013-2016) Migliora sicurezza alimentare e tutela ambientale. Però (fino al 2018) Forte attenzione alla formazione tecnica e al lavoro femminile. L'obiettivo è il rafforzamento economico di comunità costiere e rurali. Giordania, Libano, Tunisia Introduce energie rinnovabili e sistemi irrigui efficienti.



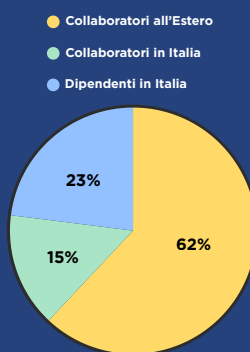
ICU, UN'AVVENTURA DI COOPERAZIONE
Sulle orme di Umberto Farri

Obiettivi e Attività

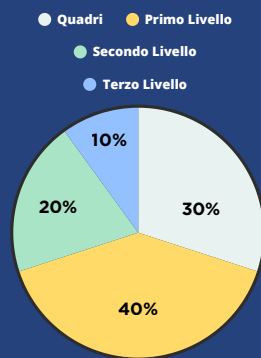
“La nostra attività consiste nell'avviare dei processi di sviluppo che alla fine dei nostri progetti possano continuare: stimolare la progressiva autonomia è un fattore chiave per rendere le persone più responsabili e libere. Con questo metodo abbiamo sempre lavorato, lavoriamo e continueremo a lavorare.”

STRUTTURA DEI COMPENSI

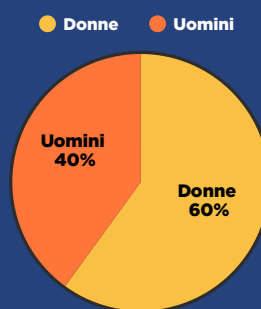
Tipologie contrattuali



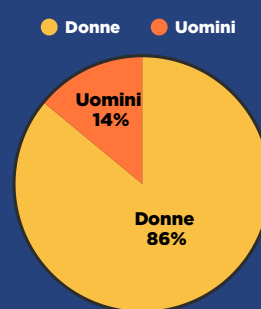
Livelli contrattuali dipendenti



Composizione dello staff per genere (tutto lo staff)



Composizione dello staff per genere (Italia)



Il personale dipendente ICU è contrattualizzato con contratto a tempo indeterminato assimilato al contratto CCNL del commercio e le retribuzioni rispettano i criteri richiesti dal medesimo decreto. Non vi è una disuguaglianza maggiore di 8 volte tra la maggior retribuzione riconosciuta al dipendente e la minima.

Per il personale estero si stipulano i contratti secondo gli accordi sindacali, con riferimento all'associazione Link2007, di cui l'ICU è membro. Per le cariche sociali, l'attività dei vari membri non prevede nessun compenso, come previsto da Statuto.

L'ICU inoltre collabora con varie università (es: Luiss, Sapienza, IULM, ecc) per accogliere tirocinanti, per un periodo che va generalmente dai 3 ai 6 mesi.



I NOSTRI PRINCIPALI STAKEHOLDERS 2024



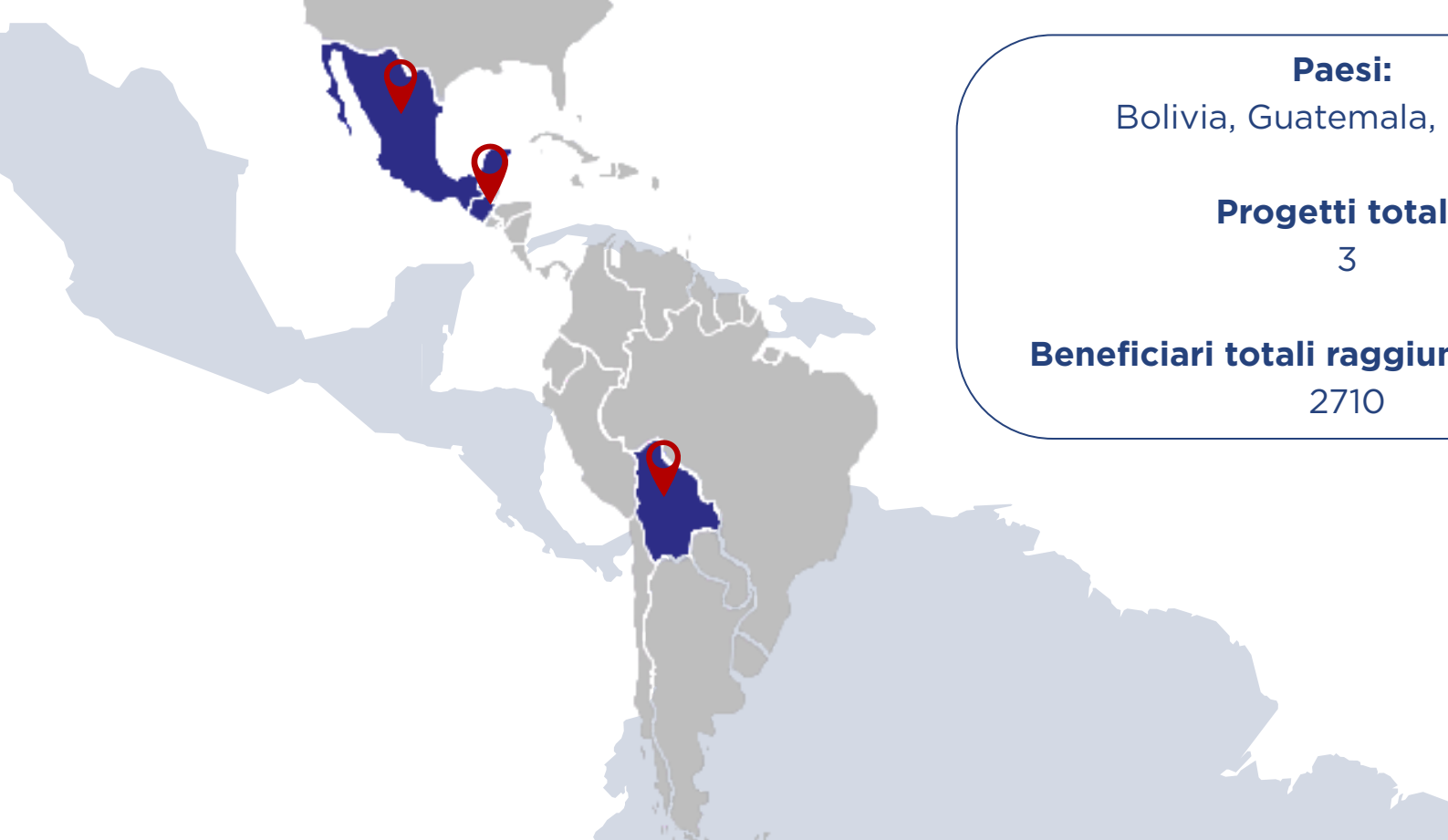
Partner all'estero:



Partner in Italia:



L'ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria Onlus opera da oltre cinquant'anni nella cooperazione allo sviluppo. I suoi principali stakeholder comprendono comunità e istituzioni locali nei Paesi in cui realizza i progetti, partner istituzionali come l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), la Commissione Europea, ECHO e USAID, nonché organizzazioni della società civile e università. Rilevanti anche i rapporti con donatori privati, fondazioni, imprese, e con la rete del Terzo Settore, in particolare attraverso l'adesione a Link 2007. Il dialogo continuo e la collaborazione con questi attori sono fondamentali per garantire efficacia, sostenibilità e impatto delle attività dell'Istituto.



Paesi:
Bolivia, Guatemala, Messico

Progetti totali:
3

Beneficiari totali raggiunti nel 2024:
2710

AMERICA LATINA

ICU in America Latina

In America Latina, ICU realizza progetti centrati su sviluppo rurale sostenibile, formazione tecnica e professionale, gestione delle risorse idriche, adattamento al cambiamento climatico e promozione dell’imprenditoria giovanile e femminile. Gli interventi mirano a rafforzare le capacità delle comunità locali, in collaborazione con autorità pubbliche, organizzazioni della società civile e partner tecnici, contribuendo a migliorare le condizioni di vita e a promuovere uno sviluppo duraturo e inclusivo.



Sustainable Development Goals

2 ZERO HUNGER

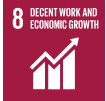
3 GOOD HEALTH AND WELL-BEING

5 GENDER EQUALITY

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

Acompañamiento de las mujeres de las areas rurales de los departamentos de Solola, Chimaltenango y Sacatepequez, en la generacion de oportunidades de empleo digno - ALMA (LA/2021/426-972)

Descrizione del progetto:

DURATA 36 mesi	BUDGET Totale: 1.303.979,00 €
ENTE FINANZIATORE: Unione Europea	IMPORTO SPESO NEL 2024: 420.750,00 €
PAESE DI REALIZZAZIONE: Guatemala	SDG's:   
PARTNER DI PROGETTO: FUNDACIÓN para el DESARROLLO INTEGRAL - FUDI / ASOCIACIÓN para la COOPERACION EDUCATIVA - ACOE	

Il progetto ALMA - Accompagnamento alle donne di aree rurali del Guatemala per la generazione di opportunità di lavoro decente mira a migliorare le condizioni economiche delle donne, in particolare quelle di origine maya, nei dipartimenti di Chimaltenango, Sololá, Sacatepéquez ed Escuintla, aree segnate da povertà e forte migrazione. La strategia unisce formazione tecnica, umana e imprenditoriale, produzione artigianale e commercializzazione solidale, attraverso il rafforzamento dell'impresa sociale Ixoqí e il sostegno all'associazionismo femminile. Al 2024, il progetto ha coinvolto oltre 1.000 donne, in prevalenza maya kaqchikel, accompagnandole in percorsi di formazione e inserimento lavorativo, promuovendo la loro autonomia economica e valorizzando il sapere artigianale locale.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

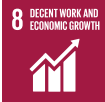
Nel corso di tre anni, il progetto ALMA ha accompagnato oltre 1.000 donne, in maggioranza maya kaqchikel, in un percorso di formazione tecnica finalizzato allo sviluppo di competenze artigianali e produttive, con l'obiettivo di facilitare l'accesso a lavoro dignitoso e stabile. Tra queste, 853 donne hanno potuto generare o incrementare un reddito personale e/o familiare, migliorando le condizioni di vita delle loro famiglie e rafforzando il proprio ruolo e riconoscimento all'interno delle comunità. Il progetto ha inoltre sostenuto la nascita di circa 60 microimprese locali in diversi settori produttivi, tra cui alimentazione, panetteria, pasticceria e artigianato tessile tradizionale.



Inaugurazione dei corsi di formazione presso il Centro Ixoqí a febbraio 2024

Acompañamiento de las mujeres de las areas rurales de los departamentos de Solola, Chimaltenango y Sacatepequez, en la generacion de oportunidades de empleo digno - (Ref. ALMA ICU CEI 0986 2023)

Descrizione del progetto:

DURATA 18 mesi	BUDGET Totale: 650.000,00 €
ENTE FINANZIATORE: Conferenza Episcopale Italiana (CEI)	IMPORTO SPESO NEL 2024: 60.005,55 €
ALTRO ENTE FINANZIATORE: Unione Europea	SDG's:  
PAESE DI REALIZZAZIONE: Guatemala	
PARTNER DI PROGETTO: FUNDACIÓN para el DESARROLLO INTEGRAL - FUDI / ASOCIACIÓN para la COOPERACION EDUCATIVA - ACOE	

Il progetto ALMA ha come obiettivo generale il miglioramento delle condizioni economiche di donne e giovani donne nelle aree rurali del Guatemala, attraverso la promozione di lavoro dignitoso e l'aumento dei redditi individuali e familiari. L'intervento si rivolge a 660 donne in situazione di vulnerabilità nei dipartimenti di Sacatepéquez, Sololá e Chimaltenango, accompagnandole in un percorso di formazione tecnica e personale, autoimpiego e sviluppo di microimprese artigianali ispirate alle tradizioni delle comunità cakchikel e quiché. Il progetto valorizza i saperi locali e promuove il rispetto dell'identità culturale e dell'ambiente, secondo i principi della cosmovisione maya, dando una risposta concreta alla vulnerabilità economica e socioculturale delle donne indigene rurali, tradizionalmente escluse dal mercato del lavoro formale.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Il progetto ALMA ha migliorato i redditi e l'autostima di oltre 1.000 donne maya, rafforzando il loro ruolo nelle comunità e creando reti di supporto. Ha risposto alle difficoltà economiche e formative delle partecipanti, fornendo kit produttivi e formazione tecnica in alimentazione, tessitura e artigianato, valorizzando cultura e identità locale. I centri di formazione Ixoqí e Las Gravileas hanno garantito materie prime di qualità e un approccio imprenditoriale. Inoltre, è stato offerto supporto per la cura dei figli durante le attività formative, favorendo la partecipazione delle donne.



Donne che presentano prodotti di pasticceria

Sovranità alimentare sostenibile in 7 comunità indigene Aymara facilitando la partecipazione e il processo decisionale delle organizzazioni della comunità

Descrizione del progetto:

DURATA	BUDGET Totale:
24 mesi	311.783,85 €
ENTE FINANZIATORE:	IMPORTO SPESO NEL 2024:
8x1000 Consiglio dei ministri	14.488,60 €
PAESE DI REALIZZAZIONE:	SDG's:
Bolivia	 
PARTNER DI PROGETTO:	
AYNI	

Il progetto si realizza in 7 comunità rurali indigene Aymara del comune di Mecapaca (La Paz, Bolivia): Jancosuni, Colquechata, Cochiri, Azupaca, Yanari Bajo, Yanari Alto e Tumusa. Si tratta di comunità bilingue, con Aymara come lingua madre e fortemente radicate nelle proprie tradizioni culturali. L'obiettivo generale è migliorare in modo sostenibile la qualità della vita, riducendo del 50% i casi di malnutrizione tra i bambini sotto i 5 anni con sospetta denutrizione acuta o affetti da parassitosi. L'obiettivo specifico è raggiungere la sovranità alimentare nelle 7 comunità, promuovendo la partecipazione attiva e il rafforzamento dei processi decisionali delle organizzazioni comunitarie.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Nel 2024 il progetto ha contribuito in modo concreto al miglioramento della sovranità alimentare e delle condizioni di vita delle sette comunità Aymara del comune di Mecapaca. Sono stati organizzati seminari formativi sulle buone pratiche agricole, sull'uso di fertilizzanti organici e sul recupero delle varietà autoctone di patate. In quattro comunità sono stati distribuiti 134 quintali di sementi certificate, con un impatto diretto sulla produzione agricola locale. Parallelamente, il progetto ha promosso la partecipazione delle donne e la tutela dei diritti umani attraverso attività formative su diritti economici e prevenzione della violenza di genere, in collaborazione con il Difensore Civico e il SLIM. Attività educative sulla nutrizione e laboratori pratici hanno coinvolto adulti e bambini, incentivando una cultura alimentare sana basata su prodotti locali. Nel corso dell'anno sono stati raggiunti direttamente 631 beneficiari, tra cui agricoltori, donne dell'organizzazione Bartolina Sisa, studenti e promotori comunitari, contribuendo a rafforzare la resilienza e l'autonomia delle comunità.



Seminari di formazione in nutrizione umana (teoria) e preparazione degli alimenti (pratica)

RAFFORZAMENTO DELLA FORMAZIONE MEDICA CONTINUA

Descrizione del progetto:

DURATA	BUDGET Totale:
28 mesi	500.000,00 €
ENTE FINANZIATORE:	IMPORTO SPESO NEL 2024:
ENI Foundation	143.064,18 €
PAESE DI REALIZZAZIONE:	SDG's:
Messico	
PARTNER DI PROGETTO:	
AVSI Messico	

Nel contesto della riforma del Sistema Sanitario Nazionale messicano, il progetto ha operato nella Municipalità di Cárdenas (Stato di Tabasco) con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi sanitari di assistenza primaria. L'intervento si è concentrato su due ambiti principali:

- la formazione continua del personale sanitario, attraverso corsi di diploma e master in sanità pubblica,
- il rafforzamento del sistema informativo, mediante la fornitura di connessione Internet stabile ai centri sanitari locali, accompagnata da assistenza tecnica e manutenzione.

Il progetto ha contribuito a rafforzare le competenze professionali del personale e a migliorare l'accesso a servizi sanitari integrati e di qualità.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Nel 2024, il progetto ha rafforzato la qualità dei servizi sanitari nel Municipio di Cárdenas (Tabasco, Messico), attraverso la formazione del personale sanitario e il potenziamento tecnologico dei centri di salute. In particolare:

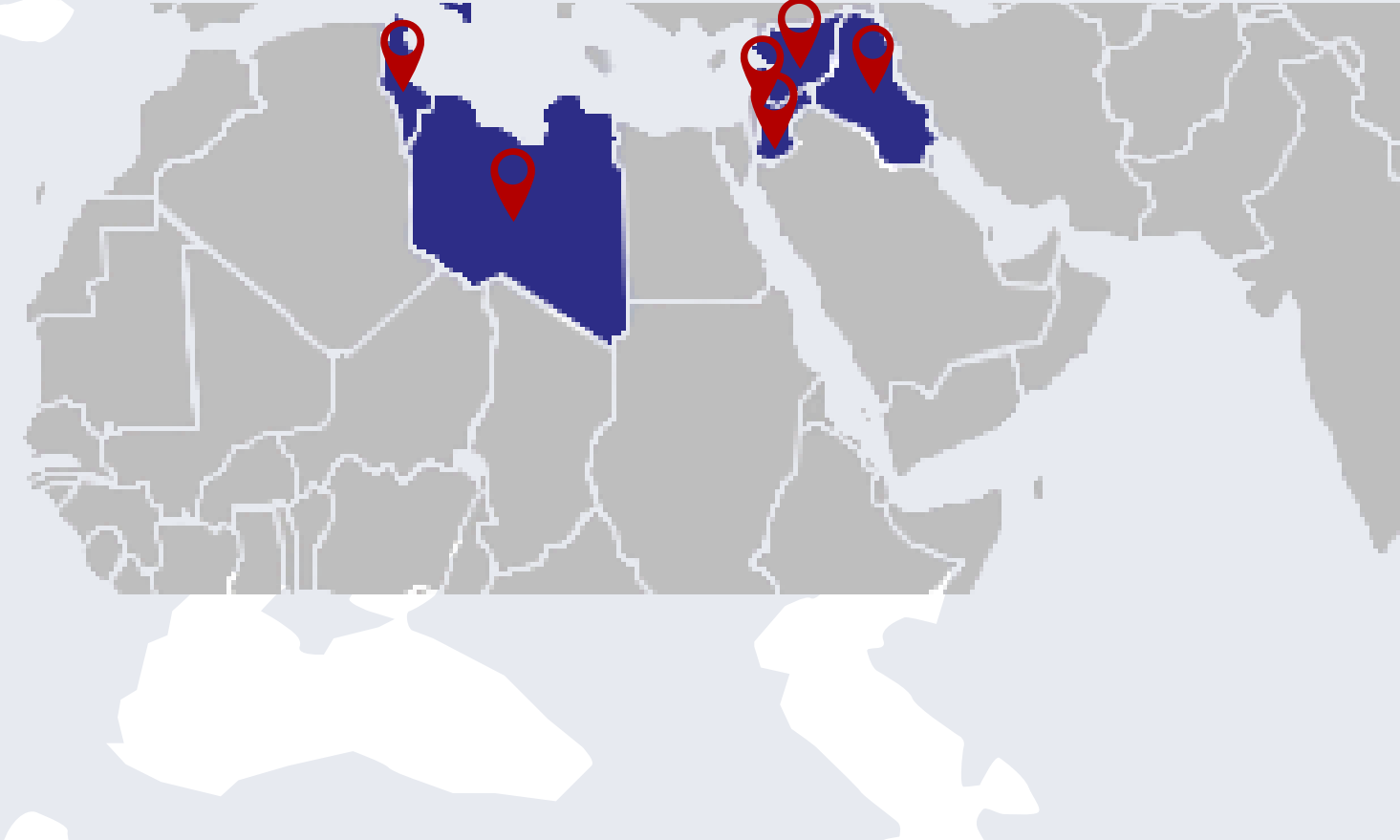
- 360 operatori sanitari hanno partecipato a sessioni mensili di formazione continua su temi prioritari come salute mentale, HIV, COVID-19, cancro al seno e farmacovigilanza.
- 93 professionisti hanno completato il Diploma in Sanità Pubblica tra il 2023 e il 2024, superando l'obiettivo previsto.
- 3 medici hanno proseguito il percorso di Master in Sanità Pubblica.
- 43 centri di salute sono stati dotati di connessione Internet ad alta velocità, migliorando l'accesso alle informazioni e la comunicazione tra strutture.

Il progetto ha avuto un impatto diretto e duraturo sul sistema sanitario locale, rafforzando competenze e infrastrutture a beneficio della popolazione.



Cárdenas, Messico
Formazione a professionisti della sanità pubblica.

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE



ICU in Nord Africa e Medio Oriente

ICU in Nord Africa e Medio Oriente, promuove lo sviluppo sostenibile, l'inclusione sociale e la resilienza ambientale.

In Tunisia, supporta l'agricoltura sostenibile e lo sviluppo di microimprese agroalimentari, in Libia, interviene migliorando i servizi sanitari per bambini e potenziando il settore agroalimentare, in Giordania, rafforza i servizi di protezione sociale per adolescenti vulnerabili e le loro famiglie; in Libano, sostiene la riqualificazione dei servizi pubblici, oltre a promuovere l'energia sostenibile.

Paesi:

Giordania, Tunisia, Libia, Siria, Libano

Progetti totali:

22

Beneficiari totali raggiunti nel 2024:

142.897

Sustainable Development Goals



NDC - Increasing Access and Planning for Efficient Cooling Solutions in Jordan

Descrizione del progetto:

DURATA

18 mesi

ENTE FINANZIATORE :

ClimateWorks Foundation

PAESE DI REALIZZAZIONE:

Giordania

PARTNER DI PROGETTO:

German Jordan University-GJU

BUDGET Totale:

619.151,00 USD – 526.959,42 EUR

IMPORTO SPESO NEL 2024:

12.678,48 €

SDG's:



Il progetto ha fornito assistenza tecnica al Governo della Giordania per aggiornare il proprio Contributo Determinato a livello Nazionale (NDC), includendo sistemi di raffreddamento efficienti e a basso impatto climatico. È stato inoltre definito un piano d'azione strategico e finanziario per raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Nel 2024:

- Avviati interventi pilota in scuole pubbliche;
- Redatte linee guida tecniche per l'efficientamento degli edifici pubblici.

Tali attività dimostrano l'applicabilità concreta della nuova NDC potenziata.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Nel 2024, il progetto ha rafforzato l'impegno della Giordania nell'adottare soluzioni di raffreddamento efficienti e rispettose del clima, con interventi concreti nel settore pubblico e con il coinvolgimento di istituzioni e comunità scolastiche. I principali risultati ottenuti includono:

- Avvio di 4 interventi pilota in edifici pubblici, inclusi progetti di raffrescamento passivo, per testare soluzioni pratiche ed efficienti dal punto di vista climatico;
- Elaborazione di 2 proposte di finanziamento rivolte a soggetti pubblici, privati e filantropici, per estendere i programmi di raffreddamento sostenibile nel Paese;
- Redazione e presentazione di un piano d'azione strategico per ampliare l'accesso a soluzioni di raffreddamento efficienti nei settori pubblico e privato;
- Produzione di linee guida tecniche per l'introduzione di sistemi di raffrescamento negli edifici pubblici, basate sulle evidenze raccolte durante i piloti;
- Coinvolgimento diretto di circa 3.000 beneficiari, grazie agli interventi realizzati in quattro scuole pubbliche selezionate, che ora dispongono di ambienti più confortevoli e sostenibili.



"NDC Working group" event , 24/02/2024

SANADAK - Protezione e inclusione di adolescenti vulnerabili nei governatorati di Irbid Karak e Zarqa

Descrizione del progetto:

DURATA

15 mesi

ENTE FINANZIATORE :

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

PAESE DI REALIZZAZIONE:

Giordania

PARTNER DI PROGETTO:

COOPI / OURSTEP / INJAZ

BUDGET Totale:

994.999,01 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:

646.050,94 €

SDG's:



Il progetto è attivo nelle comunità di Zarqa, Irbid e Karak e mira a rafforzare la qualità dei servizi per bambini e adolescenti siriani rifugiati e delle comunità ospitanti, con particolare attenzione ai minori tra 12 e 17 anni a rischio di abbandono scolastico, violenza, sfruttamento (inclusi lavoro minorile e matrimoni precoci) o negligenza. L'intervento adotta un approccio integrato che comprende:

- Servizi di supporto psicosociale e case management personalizzato
- Programmi scolastici contro la dispersione scolastica
- Corsi di formazione professionale orientati alla green economy
- Attività e campagne sui diritti delle persone con disabilità
- Il progetto contribuisce alla protezione dei minori vulnerabili e al rafforzamento del tessuto sociale attraverso educazione inclusiva ed empowerment comunitario.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Accesso migliorato ai servizi sociali

Il progetto ha garantito supporto personalizzato a 557 minori tramite case management e supporto psicosociale a 68 beneficiari, rafforzando la rete locale di protezione.

Contrasto alle strategie familiari dannose

Per ridurre fenomeni come lavoro minorile e abbandono scolastico, 319 minori hanno ricevuto assistenza economica mirata. Inoltre, 53 persone vulnerabili hanno beneficiato di percorsi formativi e supporto all'avvio d'impresa.

Rafforzamento delle capacità locali

Sono stati migliorati spazi e servizi di 6 organizzazioni comunitarie, resi più accessibili e attrezzati. Formazioni sui diritti delle persone con disabilità hanno coinvolto 5 organizzazioni e 1.865 cittadini. Sono stati condotti 12 workshop di genitorialità positiva, con il coinvolgimento di 247 genitori, e avviato un programma di rafforzamento delle capacità comunitarie in ambito protezione.

Training activity for supporting the start-up/strengthening of innovative small businesses to improve income-generating opportunities for the local and refugee community at the CBO Athar-Association for Youth Development in Zarqa governorate



INCLUSIVE: supportare l'inclusione dei bambini e delle bambine con disabilità nelle scuole e nelle scuole materne pubbliche giordane nel governatorato di Irbid

Descrizione del progetto:

DURATA

12 mesi

ENTE

FINANZIATORE :

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS AMMAN

PAESE DI

REALIZZAZIONE:

Giordania

PARTNER DI

PROGETTO:

Mercy Corps

BUDGET Totale:

899.997,96 €

IMPORTO SPESO

NEL 2024:

171.106,18 €

SDG's:



L'iniziativa sostiene il Ministero dell'Educazione giordano nell'attuazione della Strategia Decennale per l'Educazione Inclusiva, promuovendo l'inserimento scolastico di bambine e bambini con disabilità, sia giordani che rifugiati, a partire dalla scuola materna. Il progetto ha lavorato per migliorare l'accessibilità fisica delle strutture scolastiche, rendere le attività educative più inclusive e aumentare la consapevolezza di famiglie, insegnanti e comunità sui diritti dei minori con disabilità.

A inizio 2024, sono stati raccolti dai partner i documenti relativi alle attività svolte, necessari per l'elaborazione della rendicontazione finale, consegnata all'ente finanziatore entro febbraio, nel pieno rispetto delle scadenze previste.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Nel 2024, 1.591 studenti (giordani e rifugiati) sono stati supportati nell'istruzione formale, a partire dalla scuola dell'infanzia. 7 scuole femminili sono state attrezzate con arredi e materiali inclusivi e 6 scuole hanno beneficiato di lavori infrastrutturali per migliorare l'accesso agli studenti con disabilità. Sono state reclutate e formate 36 assistenti insegnanti donne e 29 volontari comunitari come "Leader del cambiamento" per promuovere i diritti delle persone con disabilità.

60 genitori hanno partecipato a un percorso di mentorship per creare reti familiari di supporto, mentre 4 gruppi di genitori hanno sviluppato micro-progetti educativi e artigianali. Il progetto ha anche sostenuto 4 micro-progetti formativi per favorire autonomia e reddito di persone con disabilità. Inoltre, 60 studenti e 15 insegnanti sono stati formati su metodologie SEE, 142 IEP sono stati elaborati, 21 studenti hanno ricevuto ausili personalizzati, 61 hanno seguito sessioni di riabilitazione e 60 hanno beneficiato del rimborso delle spese di trasporto scolastico.



INCLUSIVE Project Documentary

Vuoi saperne di più? Scansiona il QR code per il video completo.



Altrimenti clicca qui: [video su Youtube](#)

GREEN CITY, Partenariati Territoriali per uno Sviluppo Urbano Sostenibile e Resiliente

Descrizione del progetto:

DURATA

32 mesi

ENTE

FINANZIATORE :

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

PAESE DI

REALIZZAZIONE:

Giordania, Italia, Libano

PARTNER DI

PROGETTO:

Libano: Lebanese Center for Energy Conservation (LCEC); Arcenciel (AeC); Comuni di Boudai, Dekwaneh, El Ain, Hermel.

Giordania: German Jordanian University (GJU); Comuni di Irbid e Karak;

Italia: comune di Alcamo

BUDGET Totale:

1.125.000,00 €

IMPORTO SPESO

NEL 2024:

574.757,55 €

SDG's:



Il progetto promuove uno sviluppo urbano sostenibile e resiliente nei settori energia e gestione rifiuti, rafforzando la collaborazione tra enti locali di Italia, Libano e Giordania. Mira a rendere gli insediamenti urbani più inclusivi, sostenibili e adattabili ai cambiamenti climatici, potenziando la pianificazione delle municipalità coinvolte. Le attività comprendono formazione tecnica, piani urbani integrati (incluso un PAESC per El Ain), interventi pilota, scambi di esperienze e campagne di sensibilizzazione per scuole, cittadini e privati.

Favorisce la partecipazione attiva delle comunità, valorizzando la società civile e promuovendo la consapevolezza ambientale a vari livelli. Grazie a un partenariato multistakeholder, punta a un cambiamento duraturo con pratiche innovative replicabili in altri contesti mediterranei. Coinvolge amministrazioni, società civile e scuole nei comuni di Marsala e Alcamo (Italia), El Ain, Hermel, Boudai, Dekwaneh (Libano) e Irbid e Karak (Giordania), rafforzando competenze e capacità di risposta alle sfide ambientali.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Nel 2024, il progetto "Green City" ha rafforzato le capacità delle municipalità partner in Libano e Giordania nella gestione dei rifiuti solidi urbani e nell'energia sostenibile. Sono stati completati corsi formativi per decisori e tecnici comunali, elaborati piani d'azione per la gestione dei rifiuti e avviato un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a El Ain (Libano).

Sono stati coinvolti attivamente anche scuole e società civile, con attività di sensibilizzazione, laboratori e campagne informative che hanno raggiunto migliaia di cittadini. Il progetto ha inoltre realizzato interventi pilota per migliorare l'efficienza energetica e la raccolta differenziata, riducendo costi e promuovendo soluzioni replicabili.

I beneficiari diretti includono funzionari comunali, organizzazioni civili, studenti e cittadini, contribuendo a un impatto duraturo e a una maggiore consapevolezza ambientale.



Evento realizzato durante la visita realizzata a Marsala dai rappresentanti dei partner libanesi e giordani in occasione dello Study Visit

Vuoi saperne di più? Scansiona il QR code per leggere la Storia di Successo.



Altrimenti clicca qui: [Enti locali e sostenibilità](#)

GREENSTEP - GREEN Skills development and Entrepreneurship support to Promote the green transition of economies in Tunisia, Lebanon and Jordan

Descrizione del progetto:

DURATA

12 mesi

ENTE

FINANZIATORE:

Union for the Mediterranean - UfM

ALTRO ENTE

FINANZIATORE:

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

PAESE DI

REALIZZAZIONE:

Giordania, Libano, Tunisia

PARTNER DI PROGETTO:

Qutoof Professional Development; Association «Les Amis des Oiseaux» (AAO); Italian-Tunisian Chamber of Commerce (CTICI); Fondation Diane (FD)

BUDGET Totale:

596.535,70 €

IMPORTO SPESO NEL

2024:

68.117,60 €

SDG's:



Il progetto ha contribuito alla transizione verde delle economie di Tunisia, Libano e Giordania, con l'obiettivo specifico di rafforzare le opportunità di occupazione e imprenditorialità nei settori legati all'economia verde.

Ha coinvolto direttamente 150 giovani e 110 micro, piccole e medie imprese (MSME), migliorando:

- le opportunità formative per i giovani, favorendo l'acquisizione di competenze professionali nei settori chiave della transizione verde, in particolare nella gestione dei rifiuti, turismo sostenibile, energia e agricoltura;
- l'accesso degli imprenditori e delle MSME a conoscenze e strumenti operativi per lo sviluppo di imprese sostenibili e la promozione di un'economia verde.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Output 1.1 – Aumento delle opportunità formative per i giovani nei settori legati alla transizione verde

- Completata l'attività di formazione dei formatori (Training of Trainers - ToT).
- Coinvolti 25 formatori dei centri di formazione, il 60% dei quali donne.
- Obiettivo in fase avanzata di realizzazione, con formatori ora in grado di trasmettere competenze sulla transizione verde ai beneficiari finali.

Output 1.2 – Migliorato l'accesso delle micro, piccole e medie imprese (MSME) a conoscenze e competenze per lo sviluppo di imprese verdi

- Coinvolte 77 MSME provenienti da Tunisia, Libano e Giordania, pari al 70% del target previsto.
- In fase iniziale la redazione dei Green Business Plan: al momento 18 piani sviluppati in Tunisia grazie alla formazione ricevuta.



Attività di sensibilizzazione con i giovani

WISPER - Water-efficient Innovative Solutions Portfolio for Enhancing Resilience

Descrizione del progetto:

DURATA

30 mesi

ENTE

FINANZIATORE :

Unione Europea

PAESE DI

REALIZZAZIONE:

Giordania, Tunisia

PARTNER DI

PROGETTO:

Tunisia: INRGREF - Institut National de la Recherche en Génie Rural, Eaux et Forêts
Giordania: NARC - National Agricultural Research Centre

BUDGET Totale:

1.250.316,40 €

IMPORTO SPESO

NEL 2024:

285.504,37 €

SDG's:



Il progetto WISPER mira a promuovere un uso più efficiente dell'acqua nelle aree rurali della Giordania (governatorati di Balqa, Karak e Mafrq) e della Tunisia (governatorato di Nabeul), contribuendo ad aumentare la resilienza delle comunità agricole agli effetti del cambiamento climatico e alla crescente scarsità idrica.

L'iniziativa si fonda su due pilastri principali:

- Innovazione tecnica, attraverso l'identificazione, sperimentazione e promozione di un portafoglio di soluzioni innovative per un uso sostenibile dell'acqua, incluse tecnologie per il riutilizzo di acque non convenzionali;
- Sviluppo dell'ecosistema dell'innovazione, volto a rafforzare il contesto istituzionale, normativo e operativo per facilitare l'adozione su scala locale delle soluzioni individuate.

Il progetto contribuisce così a generare impatti concreti sia dal punto di vista ambientale che socioeconomico, sostenendo l'agricoltura sostenibile e la sicurezza idrica nelle regioni target.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

In Giordania

1. Dimostrazione di sistemi decentralizzati per il trattamento delle acque reflue (TWWP) in comunità rurali isolate, con tre diverse configurazioni di unità per acque grigie e reflue. L'intervento ha coinvolto circa 100 beneficiari.
2. Sperimentazione di cassette di ritenzione idrica per colture arboree, realizzate in cartone riciclato, capaci di contenere fino a 25 litri d'acqua per supportare la crescita delle giovani piante. Coinvolte circa 20 persone.

In Tunisia

1. Dimostrazione di sistemi di gestione efficiente dell'acqua su due appezzamenti agricoli (da 1 a 5 ettari) nel governatorato di Nabeul. Coinvolte circa 20 persone.
2. Installazione di impianti fotovoltaici per il pompaggio dell'acqua da pozzi superficiali, in collaborazione con il CRDA di Nabeul. L'attività ha beneficiato circa 100 persone.
3. Installazione di una stazione fotovoltaica (100 kW) per il pompaggio delle acque reflue trattate presso il CRDA di Beni Khir (Nabeul). Coinvolti circa 350 agricoltori e le loro famiglie.



Serra presso NARC Giordania

Migliorare le opportunità sociali, economiche, formative della popolazione vulnerabile cristiana dei governatorati di Erbil e Duhok in Kurdistan Iracheno

Descrizione del progetto:

DURATA

24 mesi

ENTE FINANZIATORE:

CEI – Conferenza Episcopale Italiana

PAESE DI REALIZZAZIONE:

Kurdistan Iracheno

PARTNER DI PROGETTO:

Caritas Iraq and Rwanga Foundation and Catholic University

BUDGET Totale:

461.746,38 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:

0 €

SDG's:



Finanziato dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI), il progetto promuove l'inclusione sociale, economica ed educativa della popolazione cristiana vulnerabile nei governatorati di Erbil e Duhok, in Kurdistan iracheno.

Contribuisce allo sviluppo e alla stabilità delle comunità rafforzando la coesione sociale tra gruppi religiosi ed etnici e migliorando l'accesso alla formazione professionale e alle competenze di vita per giovani e donne vulnerabili.

Le attività includono programmi ricreativi (sport, arte, laboratori), formazione tecnica e supporto all'inserimento lavorativo.

Si prevedono migliori relazioni intercomunitarie, maggiore occupabilità e inclusione sociale. Beneficiari: giovani, donne, bambini cristiani vulnerabili, sfollati interni e comunità emarginate.

Il progetto è iniziato a fine novembre 2024.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Nel 2024 il progetto ha avviato le attività preparatorie per migliorare l'inclusione sociale, economica ed educativa delle comunità cristiane vulnerabili di Erbil e Duhok.

Sebbene l'implementazione sul campo sia prevista per il 2025, l'anno è stato dedicato a consolidare le basi operative.

Le principali attività realizzate includono:

- Pianificazione dettagliata con i partner (Rwanga e Caritas), definizione del piano di lavoro e coordinamento con stakeholder e autorità locali.
- Selezione di coordinatori, formatori e personale amministrativo; sviluppo degli strumenti per la registrazione e selezione dei beneficiari.
- Avvio delle procedure di acquisto per materiali formativi e logistica.
- Attività di sensibilizzazione sul territorio per coinvolgere la comunità cristiana e favorire un'ampia partecipazione.

Questa fase ha garantito un'adequata preparazione all'avvio delle attività sul campo nel 2025.



Vocational Training in Erbil - 2025

TESSA - Transizione Energetica e creScita economica Sostenibile e inclusiva in Libano tramite lo sviluppo di PMI green e la promozione di occupazione piena, dignitosa e qualificata

Descrizione del progetto:

DURATA

36 mesi

ENTE FINANZIATORE :

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

ALTRO ENTE FINANZIATORE:

DCI Monaco

PAESE DI REALIZZAZIONE:

Libano

PARTNER DI PROGETTO:

ELIS - Berytech - ENEA - Fondation Diane

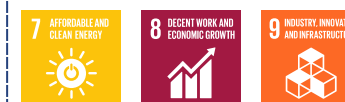
BUDGET Totale:

3.789.490,60 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:

767.735,08 €

SDG's:



Il progetto promuove la transizione energetica e la crescita economica sostenibile in Libano, favorendo attività imprenditoriali verdi e occupazione.

Si concentra sulla transizione energetica delle imprese libanesi, incentivando innovazione e uso di energie rinnovabili con il coinvolgimento del settore privato e delle ONG italiane. Punta a rafforzare il settore privato come motore di crescita e occupazione, supportato dal settore pubblico per uno sviluppo sostenibile.

Le attività includono l'adozione di tecnologie sostenibili, modelli di attività energetiche autonome, sviluppo di politiche energetiche moderne e formazione tecnica per istituzioni locali.

Il progetto mira a migliorare la governance energetica, promuovere capacità locali e creare nuove opportunità lavorative nel settore delle energie rinnovabili.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

- Selezione di 20 Green Business Plan meglio sviluppati per accedere al percorso di accompagnamento alla loro realizzazione.
- Coaching personalizzato in ambito tecnico (riqualificazione energetica, miglioramento della produzione), gestionale (processi di lavoro, controllo di gestione) e legale (formalizzazione d'impresa, lavoro dignitoso) per l'implementazione dei 20 piani.
- Supporto personalizzato nella strutturazione del piano finanziario per i 20 Green Business Plan selezionati: individuazione delle fonti e degli strumenti di finanziamento più adatti, assistenza nella preparazione delle richieste e facilitazione dei contatti per l'accesso ai finanziamenti.
- Rafforzamento e supporto a 3 centri di formazione, con adattamento e miglioramento dell'offerta formativa e delle strutture.



Closing ceremony of Green Transformation Academy with Berytech

Vuoi saperne di più?
Scansiona il QR code
per visitare il sito del
Progetto TESSA



Altrimenti clicca qui:
[TESSA Project](#)

BRIGHT: Energia e Inclusione per un’Istruzione accessibile e sostenibile

Descrizione del progetto:

DURATA

18 mesi

ENTE FINANZIATORE:

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS Beirut

PAESE DI REALIZZAZIONE:

Libano

PARTNER DI PROGETTO:

LUPD - Lebanese Union for People with Physical Disabilities

BUDGET Totale:

945.000,00 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:

747.875,59 €

SDG's:



Il progetto mira a migliorare l'accesso all'istruzione e l'inclusione sociale di bambini libanesi, rifugiati e migranti, rafforzando la qualità dei servizi educativi in chiave sostenibile. In 17 scuole e 9 centri sociali in Libano sono stati realizzati interventi per l'autonomia energetica e campagne ambientali. In 12 centri sono stati installati impianti di filtraggio per garantire acqua potabile. In 9 scuole sono stati potenziati i servizi educativi inclusivi (prima infanzia, accessibilità, disabilità). Nella Bekaa effettuate oltre 1.750 visite mediche. A ottobre 2024, in risposta agli sfollamenti causati dai raid nel sud del Libano, sono stati distribuiti oltre 1.000 kit igienici a famiglie, bambini e persone con disabilità.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Nel corso del progetto, 26 edifici (scuole e centri di sviluppo sociale) sono stati resi energeticamente autonomi grazie a impianti fotovoltaici capaci di produrre 252 MWh/anno, superando il target di 160 MWh/anno. L'efficienza energetica ha ridotto i consumi mensili da 8.272 a 1.939,5 kWh (quasi -77%) e le emissioni giornaliere di 1.078 kg di CO₂ (target: 723 kg/giorno). In 12 centri di sviluppo sociale, impianti di filtraggio garantiscono ora acqua potabile a bambini e personale. Il risparmio idrico è stato del 50%, pari a 7.328 litri al giorno (target: -30%); il 78% dell'acqua è stato depurato, mentre il resto era già potabile. Le campagne di sensibilizzazione hanno raggiunto il 92% di adesione positiva (target: 75%) tra studenti e personale. Sono state eliminate le barriere architettoniche in 9 scuole, portando a 15 i siti accessibili. Gli studenti con disabilità iscritti sono raddoppiati: da 17 nel 2022/23 a 35 nel 2024/25 (+106%, target: +10%). Grazie alla collaborazione con 2 SDC, sono stati effettuati 1.759 screening medici in 12 scuole (target: 750). Infine, la campagna sull'inclusione ha portato a un miglioramento della consapevolezza per il 96% dei genitori/caregiver e il 75% degli studenti coinvolti (target: 70%).

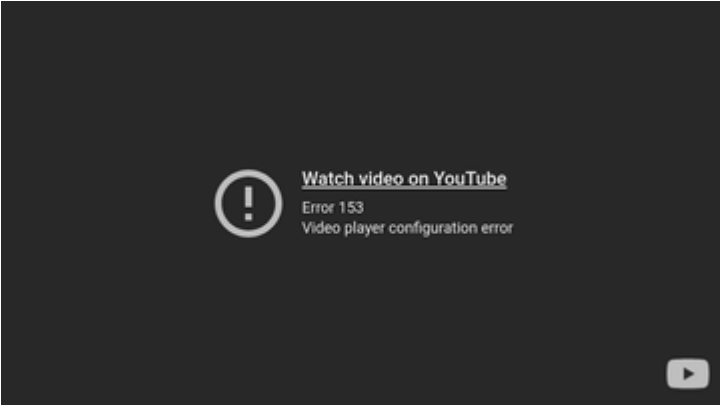


Riabilitazione bagni per studenti con disabilità'

Vuoi saperne di più? Scansiona il QR code per vedere il video del Progetto BRIGHT



Altrimenti clicca qui:



REESTART: Renewable Energy and Energy Efficiency for Sustainable energy Transition And Reinforced Trust between SMEs and ESCOs

Descrizione del progetto:

DURATA

36 mesi

ENTE FINANZIATORE :

Unione Europea

PAESE DI REALIZZAZIONE:

Libano

PARTNER DI PROGETTO:

LSES - ENEA - FederESCO

BUDGET Totale:

2.496.759,00 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:

75.685,08 €

SDG's:



L'obiettivo generale del progetto REESTART è sostenere la transizione verso l'energia pulita in Libano attraverso la promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione e la creazione di posti di lavoro. L'obiettivo specifico è raggiungere livelli più elevati di investimenti nell'energia rinnovabile e nell'efficienza energetica nel Paese attraverso la creazione di un ambiente più favorevole affinché le ESCO (Energy Service Company) possano operare e crescere. ICU si occupa specificatamente della gestione tecnica e finanziaria complessiva del progetto, del supporto del partner locale nella definizione dei criteri di selezione delle società di PMI ed ESCO, di attuare una campagna di sensibilizzazione per le PMI sui vantaggi della SE e sulle opportunità di finanziamento esistenti; ICU è anche responsabile di supportare i partner nel rafforzare le capacità delle ESCO in termini di audit energetico, capacità tecnica, legale e finanziaria.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

- Audit energetici e formazione ESCO: sono stati effettuati 35 audit energetici e formati 127 ingegneri, fornendo loro certificazioni ESCO quali CEM, CMVP e PCF.
- Progetti pilota realizzati: sono stati supportati sei contratti di prestazione energetica (ESPC), tra cui il progetto pilota "Empowering Healthcare", che ha installato un sistema fotovoltaico da 210,6 kW al Centre Hospitalier du Nord, migliorando la resilienza energetica nel settore sanitario.
- Sviluppo di imprese e ESCO: sono state sviluppate strategie di green business per 35 PMI e 17 ESCO, inoltre è stato lanciato un hackathon online per connettere stakeholder locali e internazionali.
- Supporto istituzionale ed ecosistema: è stata contribuita alla creazione di una federazione libanese di ESCO, istituito un fondo di garanzia e fornito assistenza tecnica e capacity building per favorire un ecosistema di energia sostenibile.



Reestart Receiving the Energy Globe Award

S.I.R.: Supporto all'Impiego temporaneo e alla Riqualificazione dei servizi pubblici nella Municipalità di Al Ain ed Hermel

Descrizione del progetto:

DURATA

12 mesi

ENTE FINANZIATORE:

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

ALTRO ENTE FINANZIATORE:

Municipalita' di Hermel e Al Ain

PAESE DI REALIZZAZIONE:

Libano

PARTNER DI PROGETTO:

Arcenciel, Lebanese Union for People with Physical Disabilities (LUPD), Municipalita' di Hermel e Al Ain, Ministero Affari Sociali (MoSA)

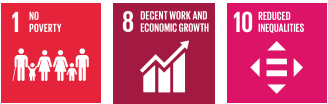
BUDGET Totale:

543.814,00 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:

137.455,61 €

SDG's:



Il progetto S.I.R. si propone di mitigare le conseguenze sociali della crisi siriana e della crisi economica sui gruppi più vulnerabili in Libano, migliorando l'accesso al reddito di 402 persone vulnerabili, tra libanesi e rifugiati, nelle municipalità di Hermel e Al Ain. Parallelamente, il progetto punta a potenziare l'accesso della popolazione locale e rifugiata a infrastrutture e servizi pubblici riqualificati. Le attività prevedono l'offerta di lavoro temporaneo a 201 libanesi e 201 rifugiati vulnerabili nelle due municipalità, con l'obiettivo di incrementarne il reddito. Inoltre, sono stati riqualificati servizi comunali fondamentali, quali strade, canali e spazi pubblici, a beneficio sia della popolazione residente sia dei rifugiati di Hermel e Al Ain.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

412 persone hanno beneficiato dell'offerta di lavoro temporaneo, svolgendo complessivamente 24.018 giornate lavorative. Hanno contribuito al miglioramento dei servizi pubblici comunali, occupandosi della pulizia di strade, 53 edifici pubblici e 29 spazi pubblici, oltre alla riparazione di 108 km di manto stradale e 35 km di canali. Sono stati installati impianti fotovoltaici in 3 edifici pubblici, tra cui il mattatoio di Hermel e i centri di sviluppo sociale (SDC) di Hermel e Labweh. Inoltre, 15 rappresentanti comunitari sono stati formati sulla gestione e sulle buone pratiche di smaltimento dei rifiuti solidi. Le municipalità di Hermel e Al Ain hanno ricevuto complessivamente 75 bidoni per la raccolta differenziata dei rifiuti.



Visita monitoraggio Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS ad Al Ain, Libano

PASs: Promozione dell'Accesso ai Servizi di salute e formazione per la popolazione irachena appartenente alla minoranza cristiano-caldea

Descrizione del progetto:

DURATA

24 mesi

ENTE FINANZIATORE :

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

PAESE DI REALIZZAZIONE:

Libano

PARTNER DI PROGETTO:

CCSL - Chaldean Charitable Society in Lebanon

BUDGET Totale:

842.229,10 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:

261.270,74 €

SDG's:



Il progetto ha ridotto le disuguaglianze tra la minoranza cristiano-caldea in Libano e le altre comunità, migliorando l'accesso a servizi sanitari, di salute mentale e formazione professionale.

Le principali attività sono state:

1. Accesso a servizi sanitari di base tramite sensibilizzazione, apertura di un dispensario per visite e medicinali personalizzati, e un sistema di referral con l'ospedale St. Joseph che copre il 75% delle spese.
2. Attivazione di un servizio di salute mentale con sportello di ascolto gratuito, sensibilizzazione e formazione dello staff sulla prevenzione della violenza di genere.
3. Miglioramento delle competenze attraverso corsi di inglese, informatica e life skills, favorendo l'inserimento nei paesi di destinazione finale.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

1. Accesso ai servizi sanitari di base: Il progetto ha favorito l'accesso ai servizi sanitari di base per la popolazione cristiano-caldea maggiormente vulnerabile, garantendo consulenze mediche, test di prevenzione e la fornitura di medicinali. Inoltre, è stato attivato un sistema di referral con copertura parziale dei costi per prestazioni ospedaliere, migliorando così l'assistenza sanitaria disponibile.
2. Servizio di salute mentale: È stato attivato un servizio di salute mentale dedicato, comprendente informazione e sensibilizzazione sulle tematiche psicosociali, l'apertura di uno sportello d'ascolto psicologico gratuito con personale specializzato e formazione specifica per prevenire e contrastare la violenza di genere.
3. Miglioramento delle competenze: Il progetto ha migliorato le competenze professionali e interpersonali della popolazione cristiano-caldea attraverso corsi di inglese, informatica e formazione su life skills, per favorire l'autonomia e l'inserimento nel mercato del lavoro o in altri contesti.

Beneficiari:

Le attività hanno raggiunto direttamente 6.573 persone di tutte le età, di cui il 64% donne e il 35% uomini, offrendo supporto socio-sanitario e formazione mirata alla minoranza cristiano-caldea.



Servizi medici del dispensario medico - elettrocardiogramma

REACH: StREngthening SDCs bAsic serviCes provision for IDPs in Lebanon

Descrizione del progetto:

DURATA

4 mesi

ENTE

FINANZIATORE:

- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS
- EU Trust Fund

PAESE DI

REALIZZAZIONE:

Libano

PARTNER DI PROGETTO:

N/A

BUDGET Totale:

360.000,00 €

IMPORTO SPESO NEL

2024:

1.251,64 €

SDG's:



Il progetto garantisce assistenza tempestiva e salvavita agli sfollati colpiti dall'escalation delle ostilità in Libano, migliorando la fornitura di servizi di base da parte degli SDCs per gli sfollati interni, al fine di migliorarne le condizioni di vita. Il gruppo target dell'azione è costituito da 6 Centri di Sviluppo Sociale (SDC) nei governatorati di Keserwan-Jbeil, Monte Libano e Nord che ICU si impegna a supportare pienamente in ambiti quali pianificazione, logistica e finanza, per migliorarne la capacità e l'efficacia nell'erogazione di servizi di base agli sfollati interni, sia all'interno che all'esterno dei rifugi collettivi.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Il progetto Reach mira a migliorare le condizioni di vita degli sfollati interni, fuori e all'interno degli shelter, colpiti dal conflitto in Libano, attraverso distribuzione di Hygiene e Dignity kits, acquisto e distribuzione di materiale per la protezione invernale dei rifugi e facilitazione dei servizi sanitari all'interno degli SDC. Si stima di raggiungere 3.500 IDPs.



Kits distribution to IDPs

CURE: Migliorare la fornitura di assistenza sanitaria e protezione di 16 centri di sviluppo sociale in Libano

Descrizione del progetto:

DURATA

13 mesi

ENTE

FINANZIATORE:

- Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS
- EU Trust Fund

PAESE DI

REALIZZAZIONE:

Libano

PARTNER DI PROGETTO:

N/A

BUDGET Totale:

900.000,00 €

IMPORTO SPESO

NEL 2024:

660.199,24 €

SDG's:



L'obiettivo generale del progetto CURE è quello di migliorare la fornitura di servizi di protezione sociale di qualità, in particolare a donne e bambini, da parte dei centri di sviluppo sociale del Ministero degli Affari Sociali Libanese (MOSA) e degli attori della società civile, partner del MOSA, tramite il potenziamento della fornitura di servizi sociali primari integrati da parte degli SDC ai rifugiati siriani e alle comunità ospitanti e lo sviluppo di un meccanismo di referral per i casi che hanno bisogno di servizi sociali o medici secondari basato sulla cooperazione tra SDC e fornitori di servizi secondari.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):



Kits distribution

I Risultati del progetto sono:

1. Risultato 1.1: Gli SDC supportati sono dotati delle attrezzature mediche e delle forniture generali necessarie per la piena capacità operativa.
2. Risultato 1.2: Miglioramento della capacità degli SDC target di fornire servizi di protezione sociale personalizzati a livello comunitario.
3. Risultato 2.1: Aggiornamento e implementazione di un modello di gestione dei casi che consenta il trasferimento e il monitoraggio dei casi tra i fornitori di servizi sociali e sanitari secondari. Oltre i 16 SDCs coinvolti, si sono raggiunti più di 34.000 beneficiari diretti.

RE-FIT - Retrofitting of public buildings through green technologies and processes

Descrizione del progetto:

DURATA

36 mesi

ENTE FINANZIATORE:

Unione Europea

PAESE DI REALIZZAZIONE:

Libano

PARTNER DI PROGETTO:

Association Arcenciel (AEC), Università degli Studi di Genova (UNIGE), Fondation Diane

BUDGET Totale:

1.875.000,00 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:

339.088,26 €

SDG's:



Il progetto ha contribuito alla mitigazione del cambiamento climatico e alla promozione dell'economia circolare in Libano, sostenendo l'adozione di tecnologie rinnovabili e di efficienza energetica, soprattutto negli edifici pubblici. Sono stati riqualificati 45 edifici con impianti solari e soluzioni innovative, migliorando l'autonomia e la sostenibilità energetica. È stato sperimentato un modello per la gestione di batterie e rifiuti elettronici e formulate proposte normative al Ministero dell'Ambiente. Il progetto ha integrato principi di sostenibilità ambientale, governance e inclusione, supportando anche PMI e personale pubblico, e rappresenta oggi un modello replicabile di transizione energetica nel Paese.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Il progetto ha riqualificato 45 edifici pubblici, tra cui scuole e municipi, con impianti solari e tecnologie verdi, superando il target iniziale di 25. Soluzioni innovative come inverter multimodali e sistemi di raffreddamento dei pannelli hanno raddoppiato i risparmi energetici attesi, riducendo anche i costi di gestione. È stato avviato un sistema sicuro di smaltimento dei rifiuti da batterie, combinando trattamento locale (Ecoserv) ed esportazione (Polyeco), e condotta un'analisi della filiera e del quadro normativo, con raccomandazioni condivise col Ministero dell'Ambiente. Sono stati formati operatori pubblici e tecnici, prodotti manuali, e oltre 20.000 persone - tra studenti, docenti, autorità locali e PMI - hanno beneficiato direttamente degli interventi, nonostante un contesto di forte instabilità.

The project provided training and financial support to SMEs working on innovative renewable energy solutions. A sector-wide database was created, and a needs assessment survey was conducted in March 2021. Based on the findings, a training plan was developed. Selected SMEs also received mentorship support in collaboration with Fondation Diane, aiming to help them develop bankable business plans for potential funding through Diane's Investment Committee.



WATER4MED: Water management strategies and adaptation actions under a global change context for the Mediterranean region

Descrizione del progetto:

DURATA

36 mesi

ENTE FINANZIATORE :

PRIMA Program

ALTRO ENTE FINANZIATORE:

Ministero Dell'Universita e della Ricerca

PAESE DI REALIZZAZIONE:

Spagna, Tunisia, Italia, Marocco, Portogallo, Giordania e Libano

PARTNER DI PROGETTO:

Politecnico di Bari (POLIBA)

BUDGET Totale:

150.000,00 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:

Non lo trovo sul file di Paola

SDG's:



Il progetto, attivo in sei Paesi del Mediterraneo (Spagna, Tunisia, Italia, Marocco, Portogallo, Giordania e Libano), promuove un approccio innovativo alla governance delle risorse idriche, con ICU responsabile delle attività in Libano. In 36 mesi, il progetto combina ricerca scientifica e strumenti operativi per affrontare l'impatto dei cambiamenti climatici sulla disponibilità d'acqua. Tra le principali attività: sviluppo di modelli idrologici per stimare l'impatto su risorse idriche, monitoraggio della qualità dell'acqua (inclusi inquinanti emergenti), valutazione delle vulnerabilità delle falde, studio della resilienza dei bacini e applicazione dei risultati in contesti replicabili, integrando i dati nel sistema di pianificazione WEAP. Il coinvolgimento attivo degli stakeholder locali è fondamentale per garantire la sostenibilità dei risultati nel lungo termine.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

ICU ha partecipato al Kickoff Meeting e ai gruppi di lavoro tecnici coordinati dal Politecnico di Bari, contribuendo alla definizione delle attività comuni. È stato identificato il sito replicabile in Libano e sono stati elencati i parametri necessari alla fase di sperimentazione. È stato realizzato un assessment finale dei dati disponibili, con monitoraggi e analisi in campo ove richiesto, per verificare l'applicabilità della metodologia proposta. I dati raccolti sono stati riorganizzati e integrati ai fini dell'implementazione tecnica. ICU ha inoltre preso parte a incontri periodici con i partner, acquisendo competenze specifiche per l'adozione del modello di gestione idrica sviluppato dal progetto.



Durante le prima campagna di campionamento del Bacino del fiume Assi

AL SAHA: Miglioramento dei servizi sanitari e del sostegno psicosociale per le bambine e i bambini in Libia

Descrizione del progetto:

DURATA

15 mesi

ENTE FINANZIATORE:

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

PAESE DI REALIZZAZIONE:

Libia

PARTNER DI PROGETTO:

CESVI, AL-SAFWA

BUDGET Totale:

1.633.300,00 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:

548.803,56 €

SDG's:



Il progetto AL SAHA intende migliorare l'accesso e la qualità dei servizi sanitari pediatrici, psicosociali e di protezione per bambine e bambini in Libia, con particolare attenzione ai minori con disabilità. L'intervento si concentra su due ospedali nel sud e sud-est del Paese, in aree caratterizzate da carenze strutturali e vulnerabilità sociale. Le attività prevedono riabilitazione di spazi, formazione del personale, fornitura di attrezzature mediche, installazione di impianti fotovoltaici e creazione di spazi sicuri per i minori. Il progetto, della durata di 15 mesi, coinvolge anche la società civile locale, promuovendo una risposta comunitaria integrata e sensibile al conflitto.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Il progetto ha migliorato l'accesso ai servizi sanitari e psicosociali pediatrici in due ospedali nel sud della Libia, beneficiando direttamente 6.241 minori, inclusi bambini con disabilità. Sono stati formati 274 operatori sanitari e sociali su tematiche chiave (ETAT, IPC, salute mentale, gestione rifiuti e dati), mentre oltre 70 hanno partecipato a corsi specialistici condotti da esperti italiani. Completata la riabilitazione del reparto pediatrico di Kufrah, con interventi su fognature, efficienza energetica e gestione rifiuti, e distribuite attrezzature mediche essenziali. Le campagne di sensibilizzazione su protezione dell'infanzia, disabilità e violenza di genere hanno raggiunto 17.944 persone (1.481 in presenza, 16.463 online). Infine, sono state rafforzate 2 organizzazioni della società civile per promuovere un approccio partecipativo e sostenibile.



Medici e infermieri libici partecipano al programma di formazione PEAK (Paediatric Emergencies and Advanced Knowledge) tenutosi a Tunisi, con l'obiettivo di rafforzare la gestione delle emergenze pediatriche e neonatali. Organizzato nell'ambito del progetto AL-SAHA e con il supporto dell'AICS, il corso di cinque giorni ha combinato lezioni teoriche e simulazioni ad alta fedeltà, guidato da esperti italiani degli ospedali Meyer, Careggi e Cattinara.

ZIRAA - Enhancing the Agrofood sector in Libya towards sustainable agriculture

Descrizione del progetto:

DURATA

12 mesi

ENTE FINANZIATORE :

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

PAESE DI REALIZZAZIONE:

Libia

PARTNER DI PROGETTO:

Kafa

BUDGET Totale:

1.400.000,00 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:

964.768,29 €

SDG's:



Il progetto Ziraa ha promosso opportunità economiche nel settore agroalimentare a favore delle comunità libiche e non libiche nel Sud della Libia, attraverso tre linee d'azione principali: l'introduzione di tecnologie avanzate come l'agricoltura idroponica, il miglioramento delle competenze dei piccoli agricoltori e il coinvolgimento degli attori chiave locali per rendere il settore più inclusivo e sostenibile. Il progetto ha puntato in particolare sul rafforzamento delle cooperative agricole, migliorandone la gestione e la capacità tecnica, e fornendo attrezzature e input produttivi per aumentarne la stabilità economica. Elemento centrale dell'iniziativa è stata anche la partecipazione delle persone non libiche, con l'obiettivo di migliorarne le condizioni economiche e l'accesso ai servizi di base, contribuendo allo stesso tempo alla coesione sociale tra le diverse comunità coinvolte.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Al termine del progetto, 510 membri familiari (pari a 102 agricoltori) hanno beneficiato di un aumento del reddito, raggiungendo il 56% dell'obiettivo previsto. Questo dato si basa su un'indagine quantitativa condotta da ICU con il supporto di Kafaa, rivolta ai beneficiari diretti formati attraverso cinque tipologie di corsi. Su 103 rispondenti, 102 agricoltori hanno dichiarato un incremento del reddito familiare, attribuibile alle competenze acquisite nei seguenti ambiti:

- Formazione professionale: circa 50%
- Trasformazione alimentare: circa 30%
- Formazione a cascata: circa 9%
- Gestione cooperativa: circa 4%
- Agricoltura idroponica: circa 7%

Questi risultati confermano l'efficacia dell'approccio formativo del progetto nel generare impatti economici tangibili per le famiglie coinvolte.



Vuoi saperne di più? Leggi la storia di Fatima inquadrando il QR Code!

Altrimenti clicca qui!



FOOD4RESILIENCE - ASSISTENZA AL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ALIMENTARE PER IL RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA DELLA POPOLAZIONE IN STATO DI BISOGNO IN SIRIA

Descrizione del progetto:

DURATA

18 mesi

ENTE

FINANZIATORE:

8x1000 PCDM

PAESE DI

REALIZZAZIONE:

Siria

PARTNER DI

PROGETTO:

SARC - Syrian Arab Red Crescent

BUDGET Totale:

248.586,29 €

IMPORTO SPESO NEL

2024:

52,15 €

SDG's:



In collaborazione con il partner locale SARC, il progetto ha contribuito al rafforzamento della resilienza delle fasce più vulnerabili della popolazione rurale del Governatorato di Damasco Rurale, migliorando la sicurezza alimentare e l'accesso a fonti di sostentamento per famiglie di piccoli agricoltori. Attraverso la distribuzione di sementi certificate di grano e fertilizzanti, 224 famiglie hanno potuto diversificare e migliorare le proprie coltivazioni. Inoltre, corsi di formazione on the job hanno sostenuto la produzione agroalimentare e l'orticoltura domestica. Il progetto ha anche rafforzato le competenze di 60 donne nella produzione di alimenti caseari e nella trasformazione e conservazione degli ortaggi, promuovendone l'autonomia economica tramite percorsi formativi e fornitura di attrezzature per l'avvio di piccole attività generatrici di reddito.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Il progetto ha migliorato la sicurezza alimentare e i mezzi di sussistenza per le famiglie vulnerabili nel Governatorato di Damasco Rurale attraverso due principali risultati:

- Risultato 1: Migliorata la qualità e varietà dei prodotti alimentari vegetali per 224 famiglie contadine, grazie alla distribuzione di sementi certificate di grano e fertilizzanti (triplo fosfato), unita a percorsi di formazione pratica in orticoltura domestica e produzione agroalimentare.
- Risultato 2: 60 donne hanno rafforzato le proprie competenze nella produzione casearia, nella trasformazione e conservazione degli ortaggi, grazie a corsi sull'autoproduzione e la vendita alimentare e alla fornitura di attrezzature di base per l'avvio di piccole attività generatrici di reddito.

Beneficiari diretti:

- 224 famiglie di piccoli agricoltori
- 60 donne all'interno dei nuclei familiari target



Food processing training for women

SEED: Sicurezza alimentare ed Empowerment per il rafforzamento della rEsilienza di Donne e famiglie vulnerabili in Damasco Rurale

Descrizione del progetto:

DURATA

14 mesi

ENTE

FINANZIATORE:

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

PAESE DI

REALIZZAZIONE:

Siria

PARTNER DI

PROGETTO:

SARC - Syrian Arab Red Crescent

BUDGET Totale:

446.350,00 €

IMPORTO SPESO

NEL 2024:

353.234,38 €

SDG's:



Il progetto SEED, finanziato da AICS e realizzato da ICU con SARC, ha rafforzato la sicurezza alimentare e i mezzi di sostentamento per 530 famiglie vulnerabili e 180 donne nella campagna di Damasco.

Le attività hanno incluso: distribuzione di kit orticoli e formazione per 400 famiglie, supporto avicolo per 100 nuclei, creazione di una cooperativa per 30 donne e sessioni su igiene, salute riproduttiva e violenza di genere per 180 beneficiarie.

Il progetto ha coinvolto donne (in particolare vedove), giovani, persone con disabilità e famiglie in grave insicurezza alimentare in cinque località rurali del governatorato.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Nel 2024, 400 famiglie contadine hanno ricevuto kit orticoli completi (semi, attrezzi, fertilizzanti, impianti a goccia) e partecipato a formazioni pratiche: il 78% ha dimostrato conoscenze adeguate in orticoltura. In parallelo, 100 famiglie vulnerabili sono state formate nella gestione del pollame e dotate di 2.000 galline ovaiole, 40 tonnellate di mangime e attrezzature; tutte hanno migliorato l'accesso a prodotti alimentari di origine animale.

30 donne a Zabadani sono state formate nella trasformazione alimentare e dotate di strumenti per avviare attività generatrici di reddito, dimostrando competenze tecniche complete. Inoltre, 180 donne hanno ricevuto kit per l'igiene e partecipato a sessioni di sensibilizzazione su violenza di genere e salute; il 98% ha riportato condizioni igieniche migliorate.

Il progetto ha garantito il coinvolgimento attivo della comunità, fornito supporto alla genitorialità e promosso approcci sostenibili e inclusivi, rafforzando le capacità locali e il protagonismo femminile.

Le foto mostrano diverse attività realizzate dal progetto, tra cui il rafforzamento delle capacità nella produzione vegetale, nell'allevamento di pollame e nella trasformazione alimentare. A queste attività sono seguite la distribuzione di kit orticoli, forniture di pollame e mangimi, e kit per la trasformazione alimentare.



NABEUL VILLE VERTE

Descrizione del progetto:

DURATA

48 mesi

ENTE

FINANZIATORE:

Unione Europea

PAESE DI

REALIZZAZIONE:

Tunisia

PARTNER DI PROGETTO:

Comune di Nabeul, Institut supérieur des études technologiques de Nabeul (ISETN)

BUDGET Totale:

7.000.000,00 €

IMPORTO SPESO NEL

2024:

388.012,65 €

SDG's:



Il progetto contribuisce a migliorare la qualità della vita dei cittadini tunisini promuovendo iniziative efficaci, finanziariamente sostenibili e replicabili per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici. L'azione sostiene la transizione della Municipalità di Nabeul verso una città più verde e resiliente, attraverso l'attuazione di misure previste dal Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) e la promozione di un approccio integrato tra attori locali pubblici e privati. Il progetto punta a generare un effetto leva finanziario e a fungere da modello per altre città tunisine.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Nel corso del terzo anno, la Municipalità di Nabeul ha proseguito l'installazione dell'illuminazione pubblica a LED, raggiungendo un totale di 4.006 punti luce distribuiti nella maggior parte dei quartieri della città. In collaborazione con ANME, la Municipalità e ICU hanno completato lo studio di fattibilità per l'installazione di pannelli solari termici negli impianti sportivi comunali, che guiderà la successiva fase di acquisto, installazione e formazione del personale tecnico municipale.

Il progetto ha inoltre avviato gli studi per l'elaborazione di un piano intercomunale di prevenzione delle inondazioni, grazie al rapporto iniziale prodotto da consulenti GIZ. I docenti dell'ISETN hanno continuato a erogare moduli formativi sull'eco-innovazione. ICU ha completato l'equipaggiamento di due nuovi laboratori didattici presso l'Istituto: il "Renewable Energy Lab" e il "Green Lab", per un approccio più pratico all'insegnamento. Infine, sono stati realizzati due seminari su efficienza energetica ed energie rinnovabili, in collaborazione con ISETN, ANME, CDC e aziende private, con la partecipazione di oltre 24 dipendenti comunali (metà donne) provenienti da 8 municipalità del governatorato di Nabeul. È stato inoltre organizzato un primo seminario sul finanziamento climatico, in collaborazione con CDC e CBF, con la partecipazione di otto banche locali e nazionali.



Formazione sulle energie rinnovabili e l'installazione fotovoltaica per 8 municipalità tunisine presso l'ISET di Nabeul.

DYNAMO

Descrizione del progetto:

DURATA

24 mesi

ENTE

FINANZIATORE:

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

PAESE DI

REALIZZAZIONE:

Tunisia

PARTNER DI PROGETTO:

WW-GVC-ELIS-ICU-Citess Sidi Bouzid-Vision Kebili

BUDGET Totale:

1.983.980,00 €

IMPORTO SPESO

NEL 2024:

5.305,49 €

SDG's:



Il progetto DYNAMO, attivo nei governatorati di Kébili, Sidi Bouzid e Tunisi, ha promosso l'occupazione giovanile attraverso orientamento, formazione e sostegno all'imprenditoria nei settori delle energie rinnovabili, logistica e meccanica. Nel 2024, 300 giovani hanno ricevuto orientamento professionale, 180 (di cui 60 donne) hanno partecipato a corsi di formazione, 160 hanno svolto tirocini retribuiti, e 100 giovani imprenditori hanno beneficiato di formazione tecnica. Inoltre, 30 di loro hanno ricevuto supporto tecnico-finanziario per avviare o rafforzare microimprese. Infine, 80 attori istituzionali sono stati coinvolti nella promozione del lavoro dignitoso.

Il progetto ha rafforzato le competenze e l'inclusione economica dei giovani, con un impatto concreto sul tessuto locale.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

È stato organizzato con successo il primo Comitato di Pilotaggio (COPIL) del progetto. Sono stati condotti incontri con i principali partner istituzionali e tecnici - GVC-WeWorld, ICU, MEFP, ANETI e ATPF - per presentare l'iniziativa e validare i percorsi professionali individuati.

Attraverso sondaggi online e interviste dirette, è stato completato un primo rilevamento dei fabbisogni aziendali che ha permesso di definire i profili lavorativi in linea con la domanda del mercato, portando alla redazione della prima bozza del rapporto di valutazione dei bisogni formativi.

È stata avviata una collaborazione strategica con la Camera di Commercio Italo-Tunisina per rafforzare il coinvolgimento delle imprese italiane presenti in Tunisia. Aziende leader come IVECO, HTRI Logistique e Colacem Tunisie hanno manifestato interesse concreto e impegno nel progetto.

Infine, è stato aperto un dialogo con Terna per esplorare possibili sinergie con STEG nel settore delle energie rinnovabili ed è stata redatta la bozza di accordo di partenariato con ATPF e ANETI.



Primo Comitato di Pilotaggio (COPIL) del progetto organizzato con successo.

PROÉCO-PROTECTION, CONSERVATION ET VALORISATION DES ÉCOSYSTÈMES D'EAU DOUCE ET DE LA BIODIVERSITÉ SUR 4 SITES RAMSAR DANS LE GOUVERNORAT DE NABEUL, TUNISIE

Descrizione del progetto:

DURATA

24 mesi

ENTE

FINANZIATORE:

Fondazione Principe Alberto II di Monaco

PAESE DI

REALIZZAZIONE:

Tunisia

PARTNER DI

PROGETTO:

1. Association « Les Amis des Oiseaux » (AAO/BirdLife en Tunisie);
2. Agence de la Vulgarisation et de la Formation Agricoles (AVFA);
3. Association écotourisme Environnement (ETE+);
4. Commissariat Régional de Tourisme de Nabeul; 5. Commissariat Régional de Développement Agricole (CRDA) de Nabeul.

BUDGET Totale:

664.569,00 €

IMPORTO SPESO NEL

2024:

164.707,53 €

SDG's:



Il progetto si realizza nel governatorato di Nabeul, nell'area delle dighe di Lebna, Oued El Hajjar, Sidi Abdelmonim e Mlaabi, che creano riserve d'acqua dolce di fondamentale importanza ecologica. Questi bacini rappresentano tappe migratorie essenziali e siti di nidificazione e svernamento per numerose specie di uccelli a rischio estinzione, e sono riconosciuti come "Zone Umide di Importanza Internazionale" dalla Convenzione di Ramsar del 1975. L'intervento mira a preservare e valorizzare questi ecosistemi e la loro biodiversità attraverso quattro componenti principali: sensibilizzazione delle comunità locali sull'importanza della tutela ambientale; promozione di pratiche agricole sostenibili che riducano l'impatto su laghi e fiumi; coinvolgimento della popolazione nello sviluppo di iniziative di ecoturismo; e rafforzamento della cooperazione tra attori pubblici e privati per l'integrazione di misure di gestione sostenibile nelle politiche regionali e nazionali.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

OS1: Sono state effettuate numerose visite sul campo per monitorare la popolazione di avifauna e valutare la conservazione delle zone umide. I dati raccolti hanno evidenziato minacce alla biodiversità e guidato le azioni di tutela. Organizzati eventi educativi per 30 alunni della scuola primaria "Cité El Bassatine" e 64 giovani; salvate 354 tartarughe acquatiche a rischio presso la diga di Sidi Abdelmonem con la partecipazione di 39 persone da istituzioni locali.

OS2: Realizzati 10 sistemi pilota di irrigazione a energia solare da 6 kW per migliorare quantità, qualità ed efficienza dell'acqua disponibile.

OS3: Valutato il potenziale ecoturistico nei quattro siti Ramsar e nelle aree limitrofe.

OS4: Creato il CLAG (Comité Local d'Appui à la Gestion), un importante passo per il coinvolgimento degli stakeholder locali nella gestione dei quattro siti Ramsar.



Vuoi saperne di più?
Scansiona il QR code
per vivere con noi
l'esperienza tra acqua,
natura e biodiversità!

Altrimenti clicca qui: [Progetto PRO-ÉCO](#)



Beneficiari di progetto durante azioni di sensibilizzazione sul terreno

PRESTo - Promuovere la REsilienza al cambiamento climatico e la gestione Sostenibile delle risorse naturali in Tunisia

Descrizione del progetto:

DURATA

36 mesi

ENTE

FINANZIATORE:

Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

PAESE DI

REALIZZAZIONE:

Tunisia

PARTNER DI

PROGETTO:

CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura, IBE - Istituto Bio-Metereologico Firenze, AVFA - Agence de la vulgarisation et de la formation agricoles, DGGREE - Direction General du Genie Rural et de l'Exploitation des Eaux

BUDGET Totale:

2.987.711,78 €

IMPORTO SPESO

NEL 2024:

216.954,89 €

SDG's:



Il progetto mira a rafforzare la resilienza e l'adattamento ai cambiamenti climatici in Tunisia, nei governatorati di Nabeul, Biserta, Mahdia e Jendouba, attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali. L'intervento si articola in tre assi: il rafforzamento della società civile con campagne informative che coinvolgono 10.000 persone; il supporto a 300 tecnici agricoli per migliorare l'efficienza idrica, adottare buone pratiche agricole e sviluppare soluzioni innovative, tra cui un'App per 1.331 agricoltori e l'installazione di parcelle pilota a beneficio di 194 agricoltori; il miglioramento delle competenze di 560 agricoltori, con 135 coinvolti in percorsi di formazione, coaching e creazione d'impresa, e l'accompagnamento alla redazione di business plan per il finanziamento di 40 PMI.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):



Stazione agro-climatica installata in serra (perimetro irriguo di Bir Ben Kemla, Mahdia)

È stata creata una banca dati sulle caratteristiche agro-ambientali e tecniche colturali e irrigue nelle aree di intervento, integrando uno studio agro-climatico con dati raccolti in campo nel 2024. Sei stazioni agro-climatiche sono state connesse tramite l'app IREY Aqua per migliorare il monitoraggio ambientale e l'efficienza irrigua. Sono state introdotte buone pratiche agricole (BPA) per migliorare la qualità di acqua e suolo, grazie a una mappatura delle pratiche locali e a sessioni di formazione ToT di quattro giorni per 121 funzionari e tecnici ministeriali, focalizzate anche sui cambiamenti climatici. Otto formatori hanno poi condotto 40 sessioni formative rivolte agli agricoltori nelle aree di progetto, alternando teoria e pratica e coprendo l'intera filiera agricola, con moduli su cambiamenti climatici, BPA, gestione dell'acqua, conservazione del suolo e analisi di mercato.

CROLET - CREAZIONE DI OPPORTUNITÀ DI LAVORO ATTRAVERSO L'ECONOMIA TERRITORIALE - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE NEI GOVERNATORATI DI SIDI BOUZID E KEBILI

Descrizione del progetto:

DURATA
36 mesi

ENTE FINANZIATORE:
Ministero dell'Interno
Italia

PAESE DI REALIZZAZIONE:
Tunisia

PARTNER DI PROGETTO:
WW GVC-CITESS

BUDGET Totale:
1.666.666,26 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:
107.416,73 €

SDG's:



Il progetto ha proposto un modello di sviluppo locale nei governatorati di Sidi Bouzid e Kebili per contrastare la carenza di opportunità lavorative, promuovendo una governance partecipativa che coinvolge istituzioni pubbliche, strutture educative e di ricerca, settore privato, società civile e sistema finanziario. L'intervento punta a rafforzare e creare micro e piccole imprese agroalimentari nei settori dell'orticoltura, della produzione di datteri e olive, valorizzando le filiere locali in modo competitivo, inclusivo e sostenibile. Verranno inoltre promosse iniziative imprenditoriali legate alla green economy, generando occupazione per giovani con background formativi e sociali differenti.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Nel 2024, il principale risultato riguarda l'attività OS1R3A2: sviluppo di strumenti finanziari attraverso la creazione di un Fondo di Garanzia (GF) e di un Fondo a Dono per Attività Generatrici di Reddito (GF-AGR), con il coinvolgimento del sistema finanziario locale, per sostenere la creazione d'impresa e facilitare l'accesso al credito.

Entro la fine dell'anno, 53 beneficiari saranno stati supportati tramite la fornitura di attrezzature, così suddivisi:

- 39 microimprese agroalimentari: 26 a Kébili e 13 a Sidi Bouzid
- 14 giovani imprenditori per la creazione di agenzie tecnico-commerciali: 7 a Kébili e 7 a Sidi Bouzid



Foto dell'evento di chiusura del progetto CROLET

ProAgro: Appoggio allo sviluppo di microimprese agroalimentari sostenibili e creazione di opportunità di impiego in zone svantaggiate della Tunisia

Descrizione del progetto:

DURATA
36 mesi

ENTE FINANZIATORE:
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

ALTRO ENTE FINANZIATORE:
MONACO

PAESE DI REALIZZAZIONE:
Tunisia

PARTNER DI PROGETTO:

- APIA - Agence de Promotion des Investissements Agricoles
- AVFA - Agence de la Vulgarisation et de la Formation Agricoles
- CTICI - Camera Tuniso-Italiana di Commercio e Industria
- WE WORLD - G.V.C. ONLUS
- Università degli Studi della Tuscia - Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali - DAFNE
- Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza - Dipartimento di Scienze e tecnologie alimentari per una filiera agro-alimentare sostenibile - DISTAS
- Fondazione E4IMPACT

BUDGET Totale:
2.000.000,00 €
IMPORTO SPESO NEL 2024:
410.680,17 €

SDG's:



Il progetto PROAGRO, guidato da ICU in partenariato con istituzioni tunisine (APIA, AVFA, CTICI) e italiane (WeWorld-GVC, Università della Tuscia, Università Cattolica di Piacenza, E4Impact), mira a migliorare le condizioni di vita rurali in Tunisia rafforzando le microimprese agroalimentari. Attivo in sei governatorati (Beja, Kasserine, Kebili, Le Kef, Mahdia, Sidi Bouzid), si concentra su cinque filiere (lattiero-casearia, orticola, datteri, piante aromatiche e olivo) e affronta carenze tecniche, bassa aggregazione imprenditoriale e scarso accesso al credito.

Il progetto si articola in tre ambiti:

1. Formazione tecnica e gestionale delle microimprese e supporto all'accesso a mezzi tecnici e finanziari;
2. Formazione di giovani laureati per l'assistenza tecnica e la promozione di tecnologie;
3. Rafforzamento dei legami commerciali tra imprese tunisine e italiane/internazionali.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):



Missione di Valutazione del Progetto PROAGRO

1. Imprese create o rafforzate: sono state create o rafforzate 74 microimprese agroalimentari attive nelle filiere lattiero-casearia, olive da tavola e oli aromatici, ortaggi in serra, datteri e piante aromatiche e medicinali. Le imprese hanno migliorato la capacità produttiva in termini di quantità, qualità, valore aggiunto e sostenibilità commerciale.
2. Supporto tecnico e commerciale: sono stati attivati 21 fornitori di servizi per l'assistenza tecnica e commerciale alle microimprese agroalimentari. Questa rete favorisce la diffusione di soluzioni innovative, fungendo da ponte tra fornitori di input e microimprese.
3. Rete imprenditoriale italo-tunisina: 13 PMI partecipanti a fiere organizzate dal progetto hanno beneficiato di nuove opportunità di mercato grazie alla promozione dell'interscambio commerciale.

AFRICA SUBSAHARIANA

Paesi:

Burundi, Ruanda

Progetti totali:

5

Beneficiari totali raggiunti nel 2024:

16.129

ICU in Africa Subsahariana

ICU è attiva in Africa Subsahariana, in particolare in Burundi e Ruanda, con interventi che mirano a promuovere uno sviluppo sostenibile e inclusivo. In Burundi, l'organizzazione opera principalmente nei settori dell'accesso all'energia nelle aree rurali attraverso soluzioni basate su energie rinnovabili, della salute e dell'ecoturismo, contribuendo al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità locali e alla tutela delle risorse naturali. In Ruanda, ICU lavora per il rafforzamento della filiera del caffè, sostenendo i piccoli produttori nel miglioramento della qualità, nella trasformazione del prodotto e nell'accesso ai mercati, con un approccio che integra sviluppo economico e valorizzazione delle competenze locali.

Sustainable Development Goals:



AMAGARA YACU - NOTRE SANTÉ. PROGRAMME DE RENFORCEMENT DES SYSTÈMES DE SOINS EN RÉPUBLIQUE DU BURUNDI**Descrizione del progetto:****DURATA**

36 mesi

ENTE**FINANZIATORE:**

Agence française de développement (AFD)

PAESE DI**REALIZZAZIONE:**

Burundi

PARTNER DI**PROGETTO:**

Amref Health Africa (France/Kenya), Croix-Rouge française, Croix-Rouge du Burundi, Fondation Mérieux

BUDGET Totale:

10.000.000 €

IMPORTO SPESO NEL**2024:**

325.775,46 €

COSTI PARTNER:

196.814,62 €

SDG's:

Il programma "Amagara Yacu" mira a migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria di base e la sorveglianza epidemiologica in Burundi, tenendo conto delle disuguaglianze di genere che ostacolano il diritto alla salute e l'accesso alle cure. Sulla base del quadro strategico, delle politiche pubbliche e dei bisogni identificati dalle autorità nazionali, il programma mira a rafforzare il personale sanitario, a sostenere l'Institut National de Santé Publique (INSP) e il Laboratoire National de Référence (LNR), a costruire le capacità degli operatori sanitari delle comunità in materia di salute materno-infantile, disuguaglianze di genere e nutrizione. In questo contesto, l'ICU opera in Burundi come partner operativo di Amref Health Africa con la mansione di coordinamento della totalità dei servizi di supporto (logistica, acquisti, amministrazione, gestione delle risorse umane, rappresentanza istituzionale, ecc.) necessari alla buona esecuzione delle attività.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Nel 2024 Amref/ICU ha avviato le attività chiave per migliorare la sicurezza trasfusionale in Burundi, gettando le basi per il piano operativo 2025-2026. Sono stati avviati bandi per servizi esterni, tra cui formazione del personale CNTS e sviluppo di piani strategici nazionali. È stato istituito il Comitato Tecnico per la Formazione Continua per gestire e monitorare le attività formative. Sono stati riqualificati i centri di e-learning in 5 distretti sanitari. Amref/ICU ha supportato il CNTS con 5 workshop regionali per sensibilizzare i donatori, ha migliorato gli spazi di accoglienza e fornito 2300 sacche per la raccolta del sangue. Inoltre, ha accompagnato la supervisione delle pratiche trasfusionali in 4 CRTS e diversi centri di raccolta, contribuendo a rafforzare la qualità del sistema sanitario locale.



Celebrazione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, sostenuta da Amref/ICU, nella provincia di Cibitoke, nel nord-ovest del Burundi, nel 2024: preparazione delle sacche di sangue per i donatori.

Promotion de l'écotourisme au Parc National de la Ruvubu comme levier pour l'amélioration durable et équitable des moyens de subsistance de communautés locales**Descrizione del progetto:****DURATA**

18 mesi

ENTE**FINANZIATORE:**

Fondo BIOPAMA - UICN / UE

PAESE DI**REALIZZAZIONE:**

Burundi

PARTNER DI**PROGETTO:**

ACVE

BUDGET Totale:

209.170,00 €

IMPORTO SPESO**NEL 2024:**

20.217,00 €

SDG's:

Il progetto, promosso dall'Office Burundais pour la Protection de l'Environnement (OBPE), ha interessato il Parco Nazionale della Ruvubu e le aree circostanti, con l'obiettivo di promuovere l'ecoturismo come leva per lo sviluppo locale e la conservazione ambientale. L'iniziativa ha previsto il miglioramento delle infrastrutture turistiche, il rafforzamento della gestione sostenibile delle attività nel Parco, la creazione di opportunità economiche per le comunità locali e il potenziamento delle competenze degli attori coinvolti. ICU ha partecipato come partner tecnico, occupandosi dell'installazione di impianti fotovoltaici e della riabilitazione di strutture turistiche.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Il progetto, promosso dall'OBPE (Office Burundais pour la Protection de l'Environnement), si è svolto nel Parco Nazionale della Ruvubu e nelle sue aree limitrofe, con l'obiettivo di sviluppare un'iniziativa pilota di ecoturismo. I principali risultati raggiunti da ICU nella gestione della sua componente sono stati:

- la riabilitazione della guest house turistica del Parco della Ruvubu, compresa la fornitura di arredi, e dotazione di un sistema fotovoltaico autonomo per l'elettrificazione della guest house. Per la manutenzione ordinaria dell'impianto sono stati formati 4 ranger e dotati di un kit di attrezzi.
- l'allestimento di un'area campeggio, con paillotte tradizionale locale sopraelevata su pilastri in cemento e una cucina esterna coperta dotata di piastra a basso consumo di carbone. È stato inoltre realizzato un blocco sanitario ecologico con separazione uomini-donne, utilizzando mattoni cotti locali. Inoltre, è stata fatta la ristrutturazione della casetta dei ranger e la riqualificazione di due paillotte tradizionali per aree picnic e di sosta
- fornitura, installazione e messa in servizio di 5 sistemi fotovoltaici per la ricarica di telefoni a supporto delle AGR non agroalimentari per le comunità locali limitrofe al Parco.



Entrata del Parco della RUVUBU

RWANDA - STRENGTHEN CAPACITY FOR SUSTAINABLE COOLING AND REFRIGERATION

Descrizione del progetto:

DURATA
36 mesi

ENTE FINANZIATORE:
CCAC - UNEP

PAESE DI REALIZZAZIONE:
Ruanda

PARTNER DI PROGETTO:
REMA

BUDGET Totale:
77.500,00 USD

IMPORTO SPESO NEL 2024:
/

SDG's:



Il progetto "Strengthening Capacity for Sustainable Cooling and Refrigeration in Rwanda" mira a sostenere la transizione del Ruanda verso sistemi di raffreddamento efficienti e rispettosi del clima, in linea con gli impegni assunti nell'ambito dell'Emendamento di Kigali e della Strategia Nazionale per il Raffreddamento. Finanziato dalla Climate and Clean Air Coalition (CCAC) e attuato da ICU in partenariato con REMA, il progetto rafforza le capacità istituzionali, tecniche e normative nel settore della refrigerazione sostenibile.

L'obiettivo generale è costruire un quadro nazionale per un raffreddamento a basse emissioni, dotando istituzioni e tecnici di strumenti, conoscenze e politiche per gestire le emissioni di refrigeranti e adottare tecnologie più pulite.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Nel 2024, il progetto "Strengthening Capacity for Sustainable Cooling and Refrigeration in Rwanda" ha posto solide basi per lo sviluppo di capacità istituzionali a livello nazionale nel settore del raffreddamento sostenibile. I principali risultati della fase iniziale includono l'organizzazione di un incontro di lancio a dicembre 2024 con oltre 30 partecipanti da agenzie governative (REMA, RSB, RRA, RICA), settore privato e partner dello sviluppo, durante il quale sono stati definiti i ruoli degli stakeholder, presentati gli obiettivi del progetto e stabilite le modalità di collaborazione. Il coinvolgimento attivo di attori tecnici e istituzionali ha mostrato un forte senso di titolarità nazionale e sono stati avviati meccanismi di coordinamento con REMA per le attività future. Tra i beneficiari diretti figurano le istituzioni pubbliche REMA, RSB, RRA, RICA, RP, il Ministero del Genere (MIGEPROF), 20 professionisti del settore della refrigerazione e il team di implementazione composto da staff ICU, consulenti ed esperti tecnici.



Celebrazione della Giornata Mondiale del Donatore di Sangue, sostenuta da Amref/ICU, nella provincia di Cibitoke, nel nord-ovest del Burundi, nel 2024: preparazione delle sacche di sangue per i donatori.

Sviluppo d'impresa nelle filiere agroalimentari del caffè e dell'ortofrutta in Ruanda per una crescita economica ed occupazionale duratura, inclusiva e sostenibile e per superare le conseguenze della pandemia

Descrizione del progetto:

DURATA
36 mesi

ENTE FINANZIATORE:
Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo - AICS

PAESE DI REALIZZAZIONE:
Ruanda

PARTNER DI PROGETTO:

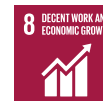
Kahawatu Foundation; College Foundation Sina Gerard; ANIMA; Associazione Caffè Trieste; NAEB

BUDGET Totale:

1.902.128,30 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:
398.256,04 €

SDG's:



Nel 2024, ICU ha sostenuto la formazione di 154 studenti del Collège Fondation Sina Gérard in Ruanda, con 50 idee imprenditoriali sviluppate nel settore agroalimentare. In orticoltura, 210 produttori (45% donne, 17% giovani) hanno migliorato l'accesso al mercato grazie al collegamento con 5 imprese. Attraverso 10 gruppi VSLA, 458 persone hanno rafforzato la loro inclusione economica. Nel settore caffè, 20 produttori e 11 PMI sono stati accompagnati nello sviluppo di nuove attività. Inoltre, 12 Coffee Washing Stations hanno ottenuto la certificazione Rainforest Alliance, beneficiando oltre 10.000 lavoratori.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Nel 2024, 154 studenti del Collège Fondation Sina Gérard (15-24 anni) hanno partecipato a percorsi di formazione professionale e crescita imprenditoriale; 50 di loro hanno elaborato idee per nuove iniziative nella filiera agroalimentare. Nel settore orticolo, 210 produttori (45% donne, 17% giovani) hanno migliorato l'accesso al mercato grazie alla connessione con 5 imprese agroalimentari. Attraverso 10 gruppi di risparmio e credito (VSLA), abbiamo coinvolto 458 persone, rafforzando inclusione economica e resilienza (41% donne, 19% giovani). Inoltre, 20 produttori e 11 PMI del settore caffè hanno ricevuto supporto per sviluppare nuove attività. Infine, 20 rappresentanti di Coffee Washing Stations hanno preso parte a formazioni e scambi tecnici, e 12 stazioni hanno ottenuto la certificazione Rainforest Alliance, migliorando tracciabilità, sostenibilità e condizioni di lavoro per oltre 10.000 persone.



70 studenti di Sina Gerard durante una formazione sull'assistenza nella formulazione di business plan

COFFEE VALUE CHAIN DEVELOPMENT PROJECT - A MARKET DRIVEN APPROACH FOR VALUE CHAIN IMPROVEMENTS AND THE EXPANSION OF THE RWANDA COFFEE MARKET

Descrizione del progetto:

DURATA
58 mesi

ENTE FINANZIATORE:
Unione Europea

PAESE DI REALIZZAZIONE:
Ruanda

PARTNER DI PROGETTO:
Kahawatu Foundation

BUDGET Totale:
2.502.213,95 €

IMPORTO SPESO NEL 2024:
319.816,00 €

SDG's:

1 NO POVERTY

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH

12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION

13 CLIMATE ACTION

Il caffè è tra i principali prodotti d'esportazione del Rwanda e riveste un ruolo chiave nell'economia rurale del Paese. Nonostante i progressi, il settore affronta ancora diverse sfide, tra cui bassi incentivi per i produttori, bassa produttività, gestione dei premi legati alla qualità, carenza di certificazioni e infrastrutture, e limitata presenza nel mercato del caffè specialty. Per rispondere a queste criticità, il Governo del Rwanda ha avviato un programma per valorizzare le filiere ortofrutticola e del caffè, garantendo prodotti sicuri e di qualità per i mercati locali e internazionali, co-finanziato dall'Unione Europea tramite MINECOFIN. ICU implementa uno dei progetti previsti dal programma, con l'obiettivo di rafforzare la filiera del caffè ruandese, migliorandone qualità, tracciabilità e competitività sui mercati esteri.

Risultati complessivi conseguiti e beneficiari raggiunti (al 31 dicembre 2024):

Il caffè è tra i principali prodotti d'esportazione del Rwanda e fondamentale per l'economia rurale. Il settore affronta sfide come bassi incentivi, bassa produttività e carenza di certificazioni. Per questo, il Governo ruandese, con il co-finanziamento UE tramite MINECOFIN, ha avviato un programma per valorizzare le filiere del caffè e dell'ortofrutta. ICU implementa uno dei progetti, puntando a rafforzare qualità, tracciabilità e competitività del caffè ruandese sui mercati internazionali.

Coffee Washing Station Cayengo, beneficiaria di equipaggiamento per migliorare la produzione (generatore, metal dryer table di gneratori e di un impianto di waste water treatment)



TUNISIA

NARIMEN AGRI:
il sogno imprenditoriale diventato realtà

"Grazie al progetto **CROLET** e al sostegno incrollabile dei miei genitori, ho potuto realizzare il mio sogno", racconta Narimen con emozione.

Donne protagoniste nel caffè di eccellenza:
la storia di NOVA Coffee

Attraverso la formazione tecnica, la facilitazione dell'accesso al mercato e il rafforzamento delle capacità, **ICU** ha permesso a **NOVA Coffee** e ad altri piccoli agricoltori di adottare pratiche agricole sostenibili, di migliorare la qualità e di entrare in contatto con acquirenti globali.



RUANDA



LIBIA

Le storie di Maryam e Aisha:
Quando la conoscenza si trasforma in azione

"Per la prima volta ero sicura di me, preparata, sapevo cosa fare ed ero in grado di fare la differenza".

Greencity: enti locali e sostenibilità - una storia d'incontro,
condivisione di conoscenze e valorizzazione dei partenariati
multipaese

Il progetto Green City è una testimonianza del potere della collaborazione, dello scambio di conoscenze e delle pratiche sostenibili nel guidare lo sviluppo locale. Rafforzando le autorità locali, questa iniziativa contribuisce a costruire comunità più sostenibili e resilienti.



LIBANO, GIORDANIA, ITALIA



Vuoi saperne di più?
Scansiona il QR code per accedere alle news ICU e alle storie di successo nella sezione dedicata, e rimani aggiornato sul lavoro di ICU.

Altrimenti clicca qui: [News ICU](#)

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati:

Sono riportati i contributi incassati nel corso dell'anno 2024, mentre per i ricavi di competenza dell'anno rimandiamo al bilancio di esercizio.

FINANZIATORI PUBBLICI	Contributi ricevuti nell'anno 2024: 5.097.791,35 €
FINANZIATORI PRIVATI	Contributi ricevuti nell'anno 2024: 1.390.219,95 €

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse:
L'ICU non effettua o organizza attività di raccolta fondi; i contributi privati pervenuti nel 2024 si riferiscono ad elargizioni spontanee.
Segnalazione da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negative: non ci sono segnalazioni emerse da parte degli amministratori relative a eventuali criticità.



MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

Osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
L'ICU - Istituto per la Cooperazione Universitaria, in quanto Organizzazione Non Governativa, è qualificato come Ente del Terzo Settore diverso dalle imprese sociali, ai sensi del D.Lgs. 117/2017.
Nel corso del 2024, l'ICU ha esercitato in via esclusiva l'attività di cooperazione allo sviluppo, in coerenza con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'articolo 5, comma 1, lettera n) del Codice del Terzo Settore.
L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi, mentre i contributi economici sono derivati prevalentemente dalla partecipazione a bandi internazionali per progetti di cooperazione e sviluppo. Sono inoltre pervenuti donativi da soggetti privati, destinati a sostenere l'attività statutaria.
L'ICU persegue l'assenza di scopo di lucro, destinando tutte le risorse - ricavi, rendite, proventi ed entrate - esclusivamente allo svolgimento delle attività statutarie. È garantita inoltre l'assenza di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi o riserve in favore di fondatori, associati, lavoratori, collaboratori o amministratori, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.
Il Collegio dei Revisori ha svolto attività di controllo sulla coerenza dell'operato dell'ente con le finalità sociali previste dalla normativa vigente, confermando l'aderenza ai principi e vincoli indicati dagli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice del Terzo Settore.



+39 06 9393 8367



[linkedin.com/company/icu-it/](https://www.linkedin.com/company/icu-it/)



info@icu.it



ICU

Istituto per la Cooperazione Universitaria
Viale G. Rossini, 26, 00198 Rome IT
C.F. 80046590586